ELV S.p.A.

Sede in Roma, Via Leonida Bissolati, 76
Capitale Sociale interamente versato Euro 4.680.000
Registro delle Imprese – Ufficio di Roma n. 06395751008
Direzione e Coordinamento ex art. 2497 C.C.: Avio S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

INDICE

Relazione sulla gestione	2
Andamento del mercato e delle attività	3
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	4
Analisi dei risultati economici dell'anno e dell'andamento patrimoniale e finanziario della Società	5
Attività di Ricerca e Sviluppo	7
Risorse umane	8
Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta	8
Attività di direzione e coordinamento	10
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	10
Evoluzione prevedibile della gestione	10
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	12
Altre informazioni	12
Sistema di controllo interno e disciplina della responsabilità amministrativa delle società (D.Lgs. 231/2001)	12
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	13
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017	14
Situazione Patrimoniale-Finanziaria	15
Conto Economico e Conto Economico Complessivo	17-18
Variazioni del Patrimonio Netto	19
Rendiconto Finanziario	20
Note Esplicative al Bilancio di Esercizio	21
Informazioni generali	21
Principi contabili significativi	21
Composizione, commento e variazioni delle principali voci e altre informazioni	39
Dividendi pagati	59
Impegni e rischi	59
Vertenze legali e passività potenziali	59
Operazioni con parti correlate	60
Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	61
Attività di direzione e coordinamento	62
Informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16 bis del Codice Civile	65
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	65
Relazione della Società di Revisione Indipendente ai sensi dell'ART. 14 del D. LGS. 27 Gennaio 2010, n. 39	66
Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio dell'Esercizio chiuso al al 31 Dicembre 2017 redatta ai sensi dell'ART. 2429, comma 2, COD. CIV.	69

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 registra un utile netto dell'esercizio di 6.172 migliaia di Euro. Nel precedente esercizio il bilancio presentava una perdita di 162.503 Euro.

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dalla Commissione Europea.

ANDAMENTO DEL MERCATO E DELLE ATTIVITA'

Per quanto concerne le attività industriali, l'esercizio 2017 è stato caratterizzato dalla esecuzione di tre voli VEGA facenti parte del contratto commerciale *"Batch 2"*, portando a undici i voli effettuati dal lanciatore. In particolare i voli effettuati sono stati:

- VV09, effettuato il 6 marzo 2017 che ha inserito su un orbita SSO il satellite di osservazione della terra Sentinel 2B dell'Agenzia Spaziale Europea;
- VV10, effettuato il 1 agosto 2017, che ha lanciato il satellite Venus per le Agenzie Spaziali di Francia e Israele e il satellite Opsat-3000 per il Ministero della Difesa Italiano;
- VV11, effettuato il 7 novembre 2017, cha ha inserito su un'orbita SSO il satellite di osservazione della Terra MOHAMMED VI per il Regno del Marocco.

Tutti i voli sono stati coronati da pieno successo; in particolare l'accuratezza del posizionamento orbitale in tutti e tre i voli è stata eccellente, confermando i dati già positivi dei voli precedenti.
Si sottolinea inoltre che è stato prodotto e sono in spedizione gli stadi del volo VV12 previsto a giugno 2018.

Nel corso del 2017 sono proseguite le attività di progettazione del nuovo lanciatore VEGA-C, nell'ambito del programma VECEP. A febbraio si è conclusa positivamente la revisione del progetto da parte dell'ESA e conseguentemente sono state autorizzate:

- le attività di progettazione a livello di sottosistema e di componente;
- la produzione di alcuni modelli di sviluppo dei nuovi prodotti.

Le attività sopramenzionate si sono svolte regolarmente. Si sottolinea in particolare, oltre alla chiusura di tutte le *Preliminary Design Review* dei nuovi componenti e il conseguente avvio della progettazione di dettaglio, la realizzazione dei primi modelli hardware per l'involucro del motore P120C, la realizzazione del motore completo Z40, la produzione dei modelli di sviluppi per i TVC dei motori P120C e Z40. Le prove al banco dei nuovi motori Z40 e P120C sono previste a marzo e giugno 2018.

Nel corso del 2017 sono stati acquisiti importanti contratti finalizzati a:

- Produrre un terzo batch composto da n. 10 lanciatori (6 lanciatori Vega e 4 lanciatori Vega_C); si noti che il lanciatore Vega_C, ancora in progettazione, ha già acquisito primi ordinativi a dimostrazione del gradimento con cui questa nuova iniziativa è stato accolta dal mercato;
- Reindirizzare il progetto del lanciatore VEGA_C al fine di incrementarne ulteriormente la performance e ammodernarne il sistema avionico;
- Dare avvio agli studi preliminari per un ulteriore importante evoluzione del lanciatore VEGA_C, denominata VEGA_E, in cui gli attuali terzo e quarto stadio vengono sostituiti da un nuovo stadio a propulsione liquida criogenica (ossigeno liquido e metano liquido);
- Condurre in partnership con TAS-I lo sviluppo e la progettazione sino alla *Critical Design Review* del veicolo di rientro denominato *Space Rider* che verrà portato in orbita da un lanciatore VEGA_C;
- Sviluppare e qualificare l'adattatore SSMS (*Small Spacecraft Mission Service*) specifico per alloggiare e rilasciare aggregati di mini e micro-satelliti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Cessione alla società controllante Avio S.p.A. del ramo d'azienda relativo alle attività di sviluppo, produzione e commercializzazione dei lanciatori

ELV S.p.A. fu costituita nel 2000 con la missione di sviluppare il lanciatore Vega.
Dopo 12 anni di attività di ricerca e sviluppo, nel febbraio 2012 è stato lanciato con successo il *Maiden Flight* e successivamente le attività del lanciatore Vega sono entrate nella fase di commercializzazione.
Essendo ormai nella piena fase di maturità della propria attività commerciale, la missione originaria di ELV S.p.A. è stata raggiunta. Inoltre, nel corso del 2016 è stata definita dagli Stati membri dell'ESA una nuova *governance* del settore dei lanciatori che dal 2019 trasferirà ai *prime contractors* (sia di Vega sia di Ariane) il pieno rischio dello sfruttamento commerciale con una conseguente riduzione del supporto delle agenzie spaziali. In questo nuovo contesto, lo sfruttamento commerciale del prodotto Vega, con tutti i rischi a esso associati, può essere più naturalmente gestito da un soggetto industriale quale la controllante Avio S.p.A. piuttosto che da una collaborazione pubblico-privato con ASI più idonea ad attività con prevalente scopo di ricerca e sviluppo.

Sulla base di tali premesse, nel dicembre 2017 ELV S.p.A. ha sottoscritto con la controllante Avio S.p.A. un contratto preliminare di cessione di ramo d'azienda relativo alle attività propriamente inerenti lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione dei lanciatori (Vega, Vega-C, Vega-E, Ariane e relativi sottosistemi), con esclusione del ramo d'azienda relativo alle attività di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e di infrastrutture di prova per il trasporto spaziale.

Per quanto riguarda la firma del contratto definitivo si rinvia alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Altri fatti di rilievo

Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

Corpo normativo di riferimento ed evoluzione nel 2017

Tale incentivo fu dapprima introdotto con legge del 23 dicembre 2013, n. 145 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, noto come "decreto Destinazione Italia") quindi modificato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di Stabilità 2015) e da ultimo con la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017). In particolare, con il comma 1- bis, inserito nell'articolo 3 dalla lettera b) del comma 15 della legge di bilancio 2017, è stato previsto che l'agevolazione del credito d'imposta spetti anche alle imprese residenti che eseguono attività di ricerca e sviluppo commissionata da certe imprese non residenti, quali le imprese localizzate in altri Stati membri dell'Unione Europea.
Il corpo normativo di riferimento è composto anche da circolari dell'Agenzia delle Entrate e Decreti attuativi Ministeriali. La circolare n. 13/E del 27 aprile 2017 dell'Agenzia delle Entrate – elaborata d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico – ha esaminato le modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2017, rinviando, per quanto non innovato, alle disposizioni attuative contenute nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 27 maggio 2015, nonché alla circolare n. 5/E del 16 marzo 2016 dell'Agenzia stessa con la quale sono stati forniti i primi chiarimenti interpretativi in merito alla disciplina agevolativa in esame.

Effetto dell'evoluzione normativa del 2017 sulla società ELV S.p.A.

La suddetta estensione del beneficio in parola, a far data dal 2017, alle attività di ricerca e sviluppo commissionate da imprese non residenti ha interessato la società ELV relativamente all'attività di ricerca e sviluppo commissionata dall'Agenzia Spaziale Europea.
A fronte di tale mutamento normativo la società ELV anche di concerto con la controllante Avio S.p.A. ha condotto specifici approfondimenti per verificare l'eleggibilità dei costi sostenuti per la propria attività di ricerca e sviluppo commissionata dall'Agenzia Spaziale Europea per mezzo di specifici interpelli all'Agenzia delle Entrate, pareri ottenuti da primari professionisti indipendenti ed approfondimenti condotti con il supporto di consulenti esterni.
All'esito positivo di tali approfondimenti, nell'esercizio 2017, la società ELV ha maturato un beneficio per crediti d'imposta a fronte di attività di ricerca e sviluppo commissionate dall'Agenzia Spaziale Europea.
Tale beneficio, poiché maturato a fronte delle predette attività di ricerca e sviluppo è stato riconosciuto a conto economico sulla base dell'avanzamento di tali attività commisurandolo all'avanzamento dei costi sostenuti per le commesse pluriennali cui il beneficio stesso si riferisce.
Il credito d'imposta spettante per l'esercizio 2017 ammonta ad Euro 20 milioni dei quali, secondo la predetta metodologia, è stato rilevato a conto economico dell'esercizio 2017 un beneficio pari a 6.147 migliaia di Euro.
Le commesse pluriennali in argomento sono quelle relative ai progetti di ricerca e sviluppo che includono principalmente i lanciatori di futura generazione Vega C e Vega E che formano parte della più ampia famiglia dei lanciatori Vega.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI DELL'ANNO E DELL'ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOCIETA'

Nella presente relazione sulla gestione i risultati economici, patrimoniali e finanziari della ELV per l'esercizio 2017 sono presentati senza considerare la citata cessione di ramo d'azienda, mentre nei prospetti di bilancio e nelle note esplicative essa è stata rappresentata in ossequio a quanto previsto dal principio contabile internazionale *IFRS 5 - Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*.

Analisi dei risultati operativi

Nella tavola che segue viene rappresentato in modo sintetico l'andamento economico della Società nell'esercizio 2017 e nel corrispondente esercizio 2016 (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Ricavi	208.804	176.947	31.857
Ricavi	**208.804**	**176.947**	**31.857**
Altri ricavi operativi e variazioni rimanenze prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	71	81	(10)
Costi per beni e servizi, per il personale, altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati	(202.508)	(176.502)	(26.006)
Risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA)	**6.367**	**526**	**5.841**
Ammortamenti e svalutazioni	(533)	(562)	29
Risultato operativo (EBIT)	**5.834**	**(36)**	**5.870**
Interessi e altri proventi (oneri) finanziari	111	250	(139)
Risultato gestione finanziaria	**111**	**250**	**(139)**
Risultato prima delle imposte	**5.945**	**214**	**5.731**
Imposte correnti e differite	227	(376)	603
Risultato netto	**6.172**	**(163)**	**6.335**

I risultati dell'esercizio sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente, eccetto per il beneficio dei crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, commentati alla precedente

sezione "Altri fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio – Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo", e rilevati nell'esercizio per un importo pari a € 6.147 migliaia.

L'incremento dei ricavi è essenzialmente riconducibile all'esecuzione di tre voli VEGA del contratto commerciale Batch 2 rispetto ai due voli eseguiti nell'esercizio precedente.

Analisi della struttura patrimoniale

L'analisi della struttura patrimoniale della Società è esposta nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni materiali	307	323	(16)
Avviamento	1.306	1.306	-
Attività immateriali a vita definita	84	436	(353)
Totale immobilizzazioni	**1.696**	**2.065**	**(369)**
Capitale di esercizio netto	**(7.089)**	**3.823**	**(10.912)**
Altre attività non correnti	8	8	-
Attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite	5	(431)	436
Fondi per rischi ed oneri	(693)	(714)	21
Fondi per benefici a dipendenti	(1.237)	(1.305)	68
Capitale investito netto	**(7.310)**	**3.445**	**(10.755)**
Posizione finanziaria netta	**(19.862)**	**(2.945)**	**(16.917)**
Patrimonio netto	**12.552**	**6.391**	**6.162**
Fonti di finanziamento	**(7.310)**	**3.445**	**(10.755)**

La voce "Capitale di esercizio netto" evidenzia un decremento pari a 10.912 migliaia di Euro, attestandosi ad un valore negativo pari a 7.089 migliaia di Euro di eccedenza delle passività (essenzialmente gli acconti incassati) sulle attività.

Le sue componenti principali sono illustrate nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Rimanenze	12.824	9.785	3.039
Anticipi a fornitori	114.626	115.367	(741)
Lavori in corso su ordinazione al netto di acconti e anticipi ricevuti	(121.479)	(104.624)	(16.855)
Crediti commerciali	2.928	1.500	1.428
Debiti commerciali	(45.433)	(26.668)	(18.765)
Altre attività e passività correnti	29.445	8.463	20.982
Capitale di esercizio netto	**(7.089)**	**3.823**	**(10.912)**

Come evidenziato dalla tabella, la riduzione di 10.912 migliaia di Euro del "Capitale di esercizio netto" è generata dalla riduzione dei "Lavori in corso su ordinazione al netto di acconti e anticipi ricevuti", e dall'incremento dei "Debiti commerciali" dovuti rispettivamente all'incasso di anticipi da clienti sui contratti in corso e all'incremento dei ricavi registrati nell'anno, solo in parte compensati dall'incremento della voce "Altre attività e passività correnti" la quale include l'iscrizione del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo pari a 20 milioni di euro, come esposto nella tabella seguente.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Attività fiscali	30.187	8.980	21.207
Altre attività correnti	395	594	(199)
Passività per imposte correnti	(152)	(213)	61
Altre passività correnti	(985)	(898)	(87)
Altre attività e passività correnti	**29.445**	**8.463**	**20.982**

La variazione in aumento delle Attività fiscali è essenzialmente dovuta all'iscrizione del credito d'imposta sulla ricerca e sviluppo per 20 milioni di Euro.

Analisi della posizione finanziaria

Nella tavola seguente viene illustrata la composizione della posizione finanziaria netta (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.067	797	4.270
(A) Liquidità	**5.067**	**797**	**4.270**
Crediti finanziari verso società controllanti	14.795	2.149	12.646
(B) Attività finanziarie correnti	**14.795**	**2.149**	**12.646**
(C) Totale attività finanziarie correnti (A+B)	**19.862**	**2.945**	**16.917**
Debiti finanziari correnti verso società controllanti	-	-	-
(D)Passività finanziarie correnti	**-**	**-**	**-**
Quota corrente debiti finanziari non correnti verso banche	-	-	-
(E) Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	**-**	**-**	**-**
(F) Indebitamento finanziario corrente (D+E)	**-**	**-**	**-**
(G) Posizione finanziaria corrente netta (C+F)	**19.862**	**2.945**	**16.917**
Quota non corrente debiti finanziari verso banche	-	-	-
(H) Passività finanziarie non correnti	**-**	**-**	**-**
(I) Indebitamento finanziario non corrente netto (H)	**-**	**-**	**-**
(J) Posizione finanziaria netta (G-I) (1)	**19.862**	**2.945**	**16.917**

(Nota 1): la posizione finanziaria netta è allineata alla definizione contenuta nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005: "*Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi*".

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E INVESTIMENTI

La Società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per 101 migliaia di Euro prevalentemente per l'acquisto di apparecchiature elettroniche facenti parte della struttura informatica ed in attività immateriali per 63 migliaia di Euro principalmente per utilizzo licenze software.
Con riferimento alle spese di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2017 non sono stati capitalizzati costi.
La Società ha comunque svolto attività di ricerca e sviluppo nell'ambito delle commesse in essere commissionate dall'ESA, che sono state direttamente addebitate nel conto economico dell'esercizio per un importo di circa 118 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente costi relativi a vari programmi inerenti lo studio per versioni evolutive del lanciatore Vega.

RISORSE UMANE

Si riporta di seguito l'organico della Società al 31 dicembre 2017 confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Impiegati/Quadri	80	75	5
Totale	**81**	**76**	**5**

Nel corso dell'anno sono state assunte n. 8 persone, mentre sono cessati n. 2 rapporti di lavoro ed è avvenuto n. 1 trasferimento alla controllante Avio S.p.A.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' È ESPOSTA

La Società è fortemente dipendente per i principali programmi di attività dalle decisioni e dai livelli di spesa assunti da governi nazionali e da istituzioni pubbliche, nazionali e sovranazionali. In considerazione del fatto che i programmi adottati dai governi e dall'Unione Europea potrebbero essere soggetti a ritardi, modifiche o cancellazioni, anche nel contesto dell'attuale situazione economico-finanziaria internazionale, e in particolare dell'Eurozona, e delle sue ripercussioni sullo sviluppo dell'economia dei principali paesi, i piani industriali e produttivi della Società, nonché la disponibilità delle relative risorse finanziarie, potrebbero subire in futuro effetti negativi anche significativi.

La Società opera in misura preponderante mediante contratti a lungo termine. Per la rilevazione dei ricavi e margini relativi derivanti da contratti per lavori su ordinazione a lungo termine, viene utilizzato il metodo della percentuale di completamento, che richiede la stima dei costi totali per l'esecuzione dei contratti e la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, soggetti a stime operate dalla Direzione della Società, che dipendono anche dalla oggettiva possibilità e capacità di previsione di eventi futuri. Il verificarsi di eventi imprevedibili o previsti in misura diversa potrebbe anche significativamente causare un effetto negativo sui risultati futuri in caso d'incremento di costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti a lungo termine.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società è individuabile nell'eventuale difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e dall'altra quelle generate o assorbite dalle attività di investimento. Si precisa che la Società non è finanziata da terzi enti finanziatori e presenta, inoltre, un saldo netto di tesoreria accentrata a proprio credito.

I flussi di cassa e la liquidità sono monitorate e gestite di concerto con la controllante Avio S.p.A., anche mediante l'implementazione di un sistema di tesoreria accentrata, che coinvolge le principali società italiane ed estere del Gruppo Avio, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide, ottimizzando la gestione della liquidità e dei flussi di cassa. La controllante effettua periodicamente il monitoraggio dei flussi di cassa previsti ed effettivi, nonché l'aggiornamento delle proiezioni dei flussi finanziari futuri al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e la determinazione delle eventuali necessità di provvista.

I fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, sono ritenuti in grado di consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività di investimento e di gestione del capitale circolante.

La partecipazione alla gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del Gruppo Avio permette alla Società di accedere alle fonti di finanziamento in misura sufficiente per consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività d'investimento e di gestione del capitale circolante. La descritta partecipazione al sistema di tesoreria accentrata, nonché la disponibilità della controllante Avio S.p.A. alla concessione delle risorse finanziarie è comunque condizione fondamentale e indispensabile per assicurare alla Società le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento dell'attività.

La Società è esposta inoltre a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti iscritti in bilancio, particolarmente crediti di natura commerciale, e alle garanzie prestate a favore di terzi.
La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017, pari a 2.928 migliaia di Euro (tutti verso la controllante Avio S.p.A.).

In merito alle motivazioni dell'esposizione al rischio di credito rappresentata considerando i crediti al netto degli "acconti da incassare", è opportuno evidenziare che, contabilmente, l'emissione delle fatture comporta come contropartita, a fronte della rilevazione contabile attiva a cliente, la rilevazione contabile passiva rappresentata – appunto - da acconti da incassare; tali poste sono entrambe patrimoniali. L'analisi dello scaduto, pertanto, viene effettuata al netto dei suddetti acconti.
I principali clienti della Società sono rappresentati da organismi governativi e committenti pubblici, che per la loro natura non presentano significative concentrazioni di rischio (ESA - Agenzia Spaziale Europea e Arianespace).
Inoltre, operando su commessa, la Società pianifica la gestione degli anticipi ed acconti finanziari in modo da conseguire la provvista finanziaria prima e durante il sostenimento dei costi di commessa, in funzione delle diverse *milestone* contrattuali e mitigando quindi concretamente il rischio di conseguire dei crediti a fronte di attività produttive già iniziate.

A fronte di tali crediti, in ciascun esercizio, viene peraltro effettuata un'attenta valutazione individuale del rischio ed all'occorrenza iscritto specifico fondo di svalutazione, che tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e di eventuali situazioni di contingenti controversie in corso e possibili riscadenziamenti.
Nonostante le misure attuate da ELV e pur ritenendo che tale area non sia soggetta a rischi sostanziali, alla luce della situazione di criticità dei mercati finanziari, non si può escludere che i clienti di ELV – tutti rappresentati, come detto, da organismi governativi e committenti pubblici - possano ritardare ovvero non onorare i pagamenti nei termini e alle condizioni stabiliti.
L'eventuale ritardato o mancato pagamento dei corrispettivi da parte dei principali clienti potrebbe comportare difficoltà nell'esecuzione e/o nel completamento delle commesse, ovvero la necessità di recuperare i costi e le spese sostenute attraverso azioni legali, con effetti negativi sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di ELV.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte della controllante Avio S.p.A.

L'attività di direzione e coordinamento produce generalmente effetti positivi sulle attività e sui risultati della Società, in quanto consente alla stessa di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione caratteristica.
Nel corso dell'esercizio 2017 la Società non ha posto in essere operazioni significative la cui decisione sia stata influenzata dalla società che esercita la direzione e coordinamento.
L'esposizione dei rapporti con Avio S.p.A. è riportata nella Nota 7 delle Note Esplicative al bilancio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Cessione alla società controllante Avio S.p.A. del ramo d'azienda relativo alle attività di sviluppo, produzione e commercializzazione dei lanciatori

Con riferimento al contratto preliminare di cessione di ramo d'azienda sottoscritto nel dicembre 2017 da ELV S.p.A. con la controllante Avio S.p.A. di cui alla precedente sezione "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2017", si segnala che, in data 1 marzo 2018, essendosi completate la procedura di consultazione sindacale di cui all'art. 47 delle legge n. 428/1990 e la procedura di c.d. *golden power* di cui al decreto-legge n. 21/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 56/2012, dando seguito al suddetto contratto preliminare, ELV S.p.A. ed Avio S.p.A. hanno stipulato il contratto definitivo di cessione di ramo d'azienda con efficacia a decorrere dalla medesima data. Gli effetti contabili e fiscali della cessione decorrono anch'essi dalla data del 1 marzo 2018.

Il prezzo di cessione del suddetto ramo d'azienda è stato pari a Euro 20,3 milioni come risultante da una perizia di stima redatta da primario professionista indipendente sulla base delle comuni metodologie valutative utilizzate in tali tipologie di transazioni, nonché tenendo conto di benchmarck di settore.

In relazione ai potenziali benefici derivanti dall'applicazione della normativa relativa ai crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo ex art. 3 del decreto legge n. 145/2013 e corpo normativo correlato concernenti le attività oggetto del ramo d'azienda ceduto da ELV S.p.A. ad Avio S.p.A., poiché alla data della stipula del contratto definitivo di cessione del ramo in parola tali potenziali benefici complessivi non erano ancora stati determinati con esattezza tra le parti, in quanto ancora in corso l'analisi anche con il supporto di consulenti fiscali, le parti hanno stabilito che il credito di imposta derivante dall'applicazione della suddetta normativa fa parte del ramo d'azienda ceduto alla data di stipula dell'atto definitivo, mentre la valorizzazione del ramo d'azienda ceduto e conseguentemente il prezzo di cessione alla data di stipula dell'atto definitivo non tengono conto dei potenziali benefici attesi complessivi ad esso associati. Le parti hanno pertanto concordato che, a conclusione dell'analisi di cui sopra, entro il 31 dicembre 2018 definiranno di comune accordo il valore del credito di imposta incluso nel ramo d'azienda ceduto ad Avio S.p.A. nonché l'eventuale aggiustamento del corrispettivo in relazione alla definizione dei potenziali benefici attesi complessivi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Continuing operation per ELV S.p.A.

La Società proseguirà nella sua missione di ricerca tecnologica a supporto del settore del Trasporto Spaziale, focalizzandosi in particolare sulla identificazione e validazione di tecnologie che possano fornire un vantaggio competitivo nel medio termine ed estenderà la sua attività alla progettazione di impianti e infrastruttura di prova a supporto dello sviluppo di nuovi prodotti per il settore Spazio.

In particolare nel 2018 le attività si focalizzeranno sul completamento del contratto "Architettura

Avionica Avanzata" e sulla proposta al committente ASI di ulteriori attività che permetteranno di completare lo studio con la realizzazione di un *hardware* prototipale che validi le scelte architetturali.

In parallelo saranno negoziati con Avio dei contratti per la progettazione dei banchi prova del nuovo motore a ossigeno e metano liquido per la futura configurazione "E" del lanciatore Vega e verranno avviati gli studi di fattibilità.

Nel contesto sopra delineato gli amministratori hanno applicato nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 il presupposto della continuità aziendale.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Rientrano in questa definizione i rapporti con Avio S.p.A., controllante diretta della Società e che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con altre società appartenenti al Gruppo Avio controllate da quest'ultima. Sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e condotte a normali condizioni di mercato. In particolare, nell'esercizio 2017 sono state riferite a operazioni con:

- Avio S.p.A., per le attività di fornitura di beni e prestazioni legate all'espletamento dei contratti per i lavori in corso su ordinazione, attività di assistenza e consulenza operativa, amministrativa e fiscale, di controllo di gestione e *management* e per attività di tipo finanziario relative all'intrattenimento di rapporti di tesoreria nel quadro della gestione accentrata della medesima;
- Se.co.sv.im. S.r.l., per la messa a disposizione degli immobili;
- Europropulsion S.A., per attività di assemblaggio di alcuni componenti del lanciatore Vega.

L'esposizione dei saldi patrimoniali ed economici relativi all'esercizio 2017 riferiti ai rapporti con parti correlate è riportata nella Nota 7 delle Note Esplicative al bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato, azioni proprie o di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.
La Società non ha sedi secondarie e non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETA' (D.LGS. 231/2001)

Nel corso del 2017 sono proseguite le normali attività di monitoraggio ai fini dell'eventuale aggiornamento e rafforzamento del Sistema di Controllo Interno di ELV.

Per quanto riguarda la Responsabilità Amministrativa delle Società (ex D.Lgs. 231/2001), pur mantenendo in vigore il Modello 231 in 3° Edizione ottobre 2015, la Società ha predisposto i necessari presidi interni necessari a limitare il rischio di potenziali reati societari conseguenti alla quotazione in Borsa della controllante Avio S.p.A., effettuata il 10 aprile 2017.
Nell'anno l'OdV ha quindi monitorato l'adeguatezza del Modello 231 in vigore e dei citati presidi di controllo, allo scopo di una eventuale necessità di aggiornamento dello stesso.

In relazione ai due cicli di verifiche, previsti dal Piano/Programma di Vigilanza e Controllo dell'OdV 231 nell'anno, è stato pianificato e realizzato un unico ciclo complessivo iniziato a fine novembre 2017, le cui attività sono terminate a metà gennaio del 2018.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017, predisposto secondo i principi contabili internazionali e chiuso con un utile netto di 6.172 migliaia di Euro, Vi proponiamo la destinazione dello stesso a utili nuovo.

* * *

9 marzo 2018

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Vittorio Rabajoli

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
(importi in Euro)			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	3.1	55.147	322.818
Avviamento	3.2	-	1.305.600
Attività immateriali a vita definita	3.3	23.084	436.336
Attività per imposte anticipate	3.4	-	-
Altre attività non correnti	3.5	-	7.513
Totale attività non correnti		**78.231**	**2.072.267**
Attività correnti			
Rimanenze	3.6	-	9.785.129
Lavori in corso su ordinazione	3.7	-	19.676.112
Acconti a fornitori	3.8	-	115.366.960
Crediti commerciali	3.9	-	1.500.000
Attività finanziarie correnti	3.10	-	2.148.625
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.11	-	796.753
Attività correnti per crediti tributari e d'imposta	3.12	8.377.166	8.980.130
Altre attività correnti	3.13	-	594.290
Totale attività correnti		**8.377.166**	**158.847.999**
Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*	3.37	262.984.138	-
		262.984.138	**-**
TOTALE ATTIVITA'		**271.439.535**	**160.920.266**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016

(importi in Euro)

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	3.14	4.680.000	4.680.000
Riserva legale	3.15	323.312	323.312
Altre riserve	3.16	(164.182)	(154.282)
Utili/(Perdite) a nuovo	3.17	1.541.521	1.704.023
Utile/(Perdita) dell'esercizio		6.171.691	(162.503)
Totale Patrimonio netto		**12.552.342**	**6.390.550**

PASSIVITA'

Passività non correnti			
Fondi per benefici ai dipendenti	3.18	297.754	1.304.853
Fondi per rischi ed oneri	3.19	-	188.375
Passività per imposte differite	3.20	-	430.799
Totale passività non correnti		**297.754**	**1.924.027**
Passività correnti			
Fondi per rischi ed oneri	3.21	112.932	525.765
Debiti commerciali	3.22	8.634	26.668.357
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	3.23	108.514	124.300.303
Passività correnti per debiti tributari e d'imposta	3.24	-	213.211
Altre passività correnti	3.25	-	898.053
Totale passività correnti		**230.080**	**152.605.689**
TOTALE PASSIVITA'		**527.834**	**154.529.716**
Passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*	3.37	258.359.359	-
		258.359.359	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**271.439.535**	**160.920.266**

CONTO ECONOMICO	Nota	Esercizio 2017	Esercizio 2016
(importi in Euro)			
Ricavi	3.26	202.364	463.864
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
Altri ricavi operativi	3.27	-	-
Consumi di materie prime	3.28	-	(84.835)
Costi per servizi	3.29	(21.570)	(131.836)
Costi per il personale	3.30	(866.583)	(840.645)
Ammortamenti	3.31	(25.970)	(7.008)
Svalutazioni e ripristini di valore		-	-
Altri costi operativi	3.32	-	-
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	3.33	-	-
RISULTATO OPERATIVO		**(711.759)**	**(600.460)**
Proventi finanziari	3.34	-	-
Oneri finanziari	3.35	-	-
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		**-**	**-**
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE *DISCONTINUED OPERATION*		**(711.759)**	**(600.460)**
Imposte sul reddito	3.36	-	-
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE *CONTINUING OPERATION*		**(711.759)**	**(600.460)**
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE *DISCONTINUED OPERATION* AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.37	**6.883.450**	**437.957**
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**6.171.691**	**(162.503)**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Esercizio 2017	Esercizio 2016
(importi in Euro)		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	**6.171.691**	**(162.503)**
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto (che non saranno successivamente riclassificate in Conto Economico)		
- Utili/(Perdite) attuariali su benefici per i dipendenti - Riserva utili/perdite attuariali	(12.607)	(103.791)
Effetto fiscale relativo agli Utili/(Perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto	2.708	14.528
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	(9.899)	(89.263)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	**6.161.792**	**(251.766)**

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in migliaia di Euro)

		Altre riserve					
	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva Utili / (Perdite) attuariali	Riserva straord.	Utili / (Perdite) a nuovo	Utile / (Perdita) esercizio	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2015	**4.680**	**323**	**(202)**	**137**	**3.125**	**(1.422)**	**6.642**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	(1.422)	1.422	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	(163)	(163)
Altri Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto:							
- Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	-	-	(89)	-	-	-	(89)
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	(89)	-	-	(163)	(252)
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2016	**4.680**	**323**	**(291)**	**137**	**1.703**	**(163)**	**6.390**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	(163)	163	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	6.172	6.172
Altri Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto:							
- Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	-	-	(10)	-	-	-	(10)
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	(10)	-	-	6.172	6.162
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2017	**4.680**	**323**	**(301)**	**137**	**1.541**	**6.172**	**12.552**

RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2016
ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile/(Perdita) dell'esercizio delle *Continuing* e *Discontinued Operation*	6.172	(163)
Rettifiche per:		
-- imposte sul reddito	227	376
-- (proventi)/oneri finanziari non attinenti l'attività operativa	(111)	(291)
-- ammortamenti	533	562
-- svalutazioni e altri oneri non monetari	-	-
-- (plus)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-	-
-- variazione netta fondi rischi e oneri	(21)	(1.149)
-- variazione netta fondi rischi e per benefici ai dipendenti	(78)	30
Variazioni di:		
-- Rimanenze	(3.039)	(4.002)
- Lavori in corso su ordinazione e Anticipi	16.855	(2.975)
- Acconti a fornitori	741	6.965
-- Crediti commerciali	(1.428)	(1.485)
-- Altre attività/passività correnti e non correnti	(21.534)	16.609
-- Debiti commerciali	18.764	(17.855)
Imposte sul reddito corrisposte	-	-
Interessi percepiti o corrisposti	-	(55)
Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa	**17.081**	**(3.433)**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
-- Immobilizzazioni materiali	(102)	(80)
-- Avviamento e attività immateriali a vita definita	(63)	(10)
-- Partecipazioni	-	-
-- Prezzo di realizzo di immobilizzazioni	-	-
-- Altre variazioni		
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento	**(165)**	**(90)**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Varazione relativa al conto corrente di tesoreria accentrata	(12.646)	3.606
Accensione/(rimborsi) di finanziamenti	-	-
Dividendi pagati	-	-
Variazione netta altre attività e passività finanziarie		
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	**(12.646)**	**3.606**
INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	**4.270**	**83**
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	**797**	**714**
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**5.068**	**797**

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

1. INFORMAZIONI GENERALI

ELV S.p.A. (la "Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma, con sede legale in Roma, Via Leonida Bissolati, 76 e con sede operativa in Colleferro, Via degli esplosivi 1.

La Società svolge la propria attività nel settore dell'industria aerospaziale, nel campo dei sistemi di trasporto spaziale, in particolare, tra l'altro, per quanto riguarda le attività legate al programma per il lanciatore Vega.

La Società è direttamente controllata per una quota pari al 70% da Avio S.p.A., società di diritto italiano con sede in Roma, Via Leonida Bissolati, 76, che redige il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali in accordo con la normativa vigente in Italia. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la sede della suddetta controllante.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono prevalentemente condotte le operazioni della Società. I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono espressi in unità di Euro; il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto ed il Rendiconto Finanziario nonché i valori riportati nelle presenti Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

2.1. Principi per la predisposizione del bilancio

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, la Società ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dell'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio a decorrere dall'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2007. Per IFRS si intendono gli *International Financial Reporting Standards*, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRS IC", già "IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sono quelli in vigore a tale data. Alcuni nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni di principi esistenti sono stati pubblicati o sono obbligatori per i periodi contabili successivi all'esercizio 2017. La Società ha deciso di non fare ricorso alla loro adozione anticipata.

Il bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, eventualmente modificato, ove applicabile, come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di altre attività e passività al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale come più ampliamente illustrato nella relazione sulla gestione.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione della Società eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili della Società. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio sono riportate in una nota successiva.

2.2. Schemi di bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio 2017 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

In considerazione della cessione di ramo d'azienda, commentata nell'apposito paragrafo "Discontinued Operation" della Nota 2.4 "Principi contabili e criteri di valutazione" gli schemi di bilancio utilizzati dalla Società prevedono:

- per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti generalmente adottata dai gruppi industriali e commerciali, con l'indicazione delle *Discontinued Operation* e delle *Continuing Operation*. In particolare: i) le attività correnti e non correnti al 31 dicembre 2017 relative alle *Discontinued Operation* sono state riclassificate in un unico ammontare nella voce Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation* della situazione patrimoniale-finanziaria; ii) le passività (escluso il patrimonio netto) al 31 dicembre 2017 relative alle *Discontinued Operation* sono state riclassificate in un unico ammontare nella voce Passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation* della situazione patrimoniale-finanziaria.
- per il Conto Economico la classificazione dei costi basata sulla natura degli stessi, con separata evidenza dei risultati relativi alle attività cessate, con l'indicazione delle *Discontinued Operation* e delle *Continuing Operation*. In particolare, per il 2017 e, a fini comparativi, per il 2016, le voci di costo e di ricavo relative alle *Discontinued Operation* sono state classificate in un unico ammontare nella voce Utile/(perdita) delle *Discontinued Operation* del conto economico.
- per il Conto Economico Complessivo l'adozione della presentazione autonoma ("*two-statement approach*") con indicazione degli altri utili/(perdite) al lordo del relativo effetto fiscale;
- per il Rendiconto Finanziario l'adozione del metodo indiretto. Per il 2017 i flussi di cassa sono stati indicati comprendendo anche quelli relativi alle *Discontinued Operation* essendo pressoché interamente generati dal ramo d'azienda oggetto di cessione. La rappresentazione dei flussi di cassa relativi alle *Discontinued Operation* è stata comunque fornita nella nota di commento 3.37, cui si rinvia.

Per una migliore comprensione del bilancio si riportano di seguito anche la Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed il Conto Economico contenenti la suddivisione tra *Discontinued Operation* e *Continuing Operation* ed il totale tra le due categorie:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2017 *(Continuing Operation)*	31 dicembre 2017 *(Discontinued Operation)*	31 dicembre 2017 *(Continuing e Discontinued Operation)*	31 dicembre 2016
(importi in Euro)					
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	3.1	55.147	251.728	306.875	322.818
Avviamento	3.2	-	1.305.600	1.305.600	1.305.600
Attività immateriali a vita definita	3.3	23.084	60.538	83.622	436.336
Attività per imposte anticipate	3.4	-	5.402	5.402	-
Altre attività non correnti	3.5	-	7.711	7.711	7.513
Totale attività non correnti		**78.231**	**1.630.979**	**1.709.210**	**2.072.267**
Attività correnti					
Rimanenze	3.6	-	12.824.413	12.824.413	9.785.129
Lavori in corso su ordinazione	3.7	-	88.908.400	88.908.400	19.676.112
Acconti a fornitori	3.8	-	114.625.977	114.625.977	115.366.960
Crediti commerciali	3.9	-	2.928.000	2.928.000	1.500.000
Attività finanziarie correnti	3.10	-	14.794.872	14.794.872	2.148.625
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.11	-	5.067.060	5.067.060	796.753
Attività correnti per crediti tributari e d'imposta	3.12	8.377.166	21.809.700	30.186.866	8.980.130
Altre attività correnti	3.13	-	394.737	394.737	594.290
Totale attività correnti		**8.377.166**	**261.353.159**	**269.730.325**	**158.847.998**
TOTALE ATTIVITA'		**8.455.397**	**262.984.138**	**271.439.535**	**160.920.266**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2017 (*Continuing Operation*)	31 dicembre 2017 (*Discontinued Operation*)	31 dicembre 2017 (*Continuing* e *Discontinued Operation*)	31 dicembre 2016
(importi in Euro)					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	3.14	4.680.000	-	4.680.000	4.680.000
Riserva legale	3.15	323.312	-	323.312	323.312
Altre riserve	3.16	(164.182)	-	(164.182)	(154.283)
Utili/(Perdite) a nuovo	3.17	1.541.521	-	1.541.521	1.704.023
Utile/(Perdita) dell'esercizio		6.171.691	-	6.171.691	(162.503)
Totale Patrimonio netto		**12.552.342**	**-**	**12.552.342**	**6.390.550**
PASSIVITA'					
Passività non correnti					
Fondi per benefici ai dipendenti	3.18	297.754	938.921	1.236.675	1.304.853
Fondi per rischi ed oneri	3.19	-	-	-	188.375
Passività per imposte differite	3.20	-	-	-	430.799
Totale passività non correnti		**297.754**	**938.921**	**1.236.675**	**1.924.027**
Passività correnti					
Fondi per rischi ed oneri	3.21	112.932	580.168	693.100	525.765
Debiti commerciali	3.22	8.634	45.424.215	45.432.849	26.668.357
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	3.23	108.514	210.278.947	210.387.461	124.300.303
Passività correnti per debiti tributari e d'imposta	3.24	-	152.020	152.020	213.211
Altre passività correnti	3.25	-	985.088	985.088	898.053
Totale passività correnti		**230.080**	**257.420.438**	**257.650.518**	**152.605.689**
TOTALE PASSIVITA'		**527.834**	**258.359.359**	**258.887.193**	**154.529.716**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**13.080.176**	**258.359.359**	**271.439.535**	**160.920.266**

CONTO ECONOMICO	Nota	Esercizio 2017 (Continuing Operation)	Esercizio 2017 (Discontinued Operation)	Esercizio 2017 (Continuing e Discontinued Operation)	Esercizio 2016 (Continuing e Discontinued Operation)
(importi in Euro)					
Ricavi	3.26	202.364	208.601.577	208.803.941	176.946.597
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati			-	-	-
Altri ricavi operativi	3.27	-	71.168	71.168	80.975
Consumi di materie prime	3.28	-	(26.297.337)	(26.297.337)	(17.945.592)
Costi per servizi	3.29	(21.570)	(168.875.460)	(168.897.030)	(152.038.674)
Costi per il personale	3.30	(866.583)	(6.152.744)	(7.019.327)	(6.388.902)
Ammortamenti	3.31	(25.970)	(507.220)	(533.190)	(562.025)
Svalutazioni e ripristini di valore		-	-	-	-
Altri costi operativi	3.32	-	(294.321)	(294.321)	(133.659)
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	3.33	-	-	-	4.800
RISULTATO OPERATIVO		**(711.759)**	**6.545.663**	**5.833.904**	**(36.480)**
Proventi finanziari	3.34	-	288.679	288.679	442.403
Oneri finanziari	3.35	-	(178.055)	(178.055)	(191.962)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		**-**	**110.624**	**110.624**	**250.441**
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE		**(711.759)**	**6.656.287**	**5.944.528**	**213.961**
Imposte sul reddito	3.36	-	227.163	227.163	(376.464)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(711.759)**	**6.883.450**	**6.171.691**	**(162.503)**

2.3. Informazioni comparative

Ai sensi dello IAS 1 il presente bilancio per l'esercizio 2017 presenta le informazioni comparative per l'esercizio 2016.
L'omogeneità di contenuto delle voci si ottiene, qualora necessario, mediante adattamento del bilancio posto a confronto. In particolare, con riferimento alle informazioni contenute nel conto economico, si sono operate le riclassifiche necessarie alla rappresentazione in ottemperanza ai requisiti dell'IFRS 5.

2.4. Principi contabili e criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.
Il costo di acquisizione corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in esercizio (al lordo di eventuali contributi ricevuti) e degli eventuali costi di

smantellamento e rimozione del bene prevedibili, nonché dei costi di bonifica del sito su cui insiste il bene, ove necessari e se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. Il costo di produzione interna include tutti i costi di costruzione sostenuti fino alla messa in esercizio, siano essi direttamente e specificatamente riferibili alle immobilizzazioni materiali oppure relativi, in generale, alle attività di fabbricazione impiegate e quindi comuni a più lavorazioni. Eventuali oneri finanziari sostenuti a fronte dell'acquisizione o produzione di immobilizzazioni materiali per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni a cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.
I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono iscritti nel valore contabile del cespite, oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno fruibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Il valore contabile lordo dei beni viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per i beni ricevuti in conferimento l'ammortamento è stato determinato in base alla vita utile residua al momento del conferimento. Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Impianti e macchinari	10-12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25-40%
Altri beni:	
- Mobili, dotazioni e macchine ufficio	12-20%
- Mezzi di trasporto	20-25%
- Altri beni	12-25%

Nell'esercizio in cui inizia l'ammortamento del bene, questo viene calcolato in funzione del periodo di effettivo utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono applicati in ottica prospettica.

I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento (*component approach*).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento deriva dal conferimento avvenuto nel 2001 e rappresenta l'eccedenza positiva del valore attribuito al complesso aziendale conferito, corrispondente al valore nominale del capitale emesso dalla Società a favore del conferente, rispetto al valore di iscrizione delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data del conferimento.
L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indichino la possibilità di una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al netto di

eventuali perdite di valore cumulate.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Marchi	10%
Software	33%

Costi di sviluppo
I costi di sviluppo sono capitalizzati se e solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, l'attività sviluppata è chiaramente identificabile e vi è evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, ai fini della capitalizzazione rilevano l'esistenza della fattibilità tecnica e dell'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o vendita, l'esistenza di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita e l'attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante lo sviluppo. Soddisfatte queste condizioni i costi sono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed ammortizzati, a quote costanti, in cinque esercizi, a partire dall'avvio della produzione commerciale dei programmi ai quali si riferiscono. L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili sono determinate con riferimento ad una stima prudente della durata dei programmi da cui derivano i relativi benefici economici, in base alle caratteristiche dei relativi programmi. I costi di sviluppo capitalizzati relativi a programmi la cui produzione non è ancora avviata non sono ammortizzati e sono mantenuti iscritti tra le attività immateriali a vita definita, previa verifica dell'assenza di perdite di valore (*impairment*), sulla base della redditività prospettica dei programmi di riferimento.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per i quali non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono imputati a conto economico quando sostenuti e non possono essere capitalizzati in periodi successivi.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Inoltre un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. La perdita di valore di un'attività corrisponde alla differenza tra il suo valore contabile ed il suo valore recuperabile, definito come il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri attesi, i quali escludono i flussi di cassa derivanti da attività di finanziamento. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche. Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici del settore di appartenenza.

Ogni qualvolta il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se

una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito come il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e le spese necessarie per realizzare la vendita.
In particolare, le materie prime, i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti inizialmente in base al costo di acquisto o di produzione. I costi di acquisto comprendono il costo pagato ai fornitori aumentato delle spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei beni nei magazzini della Società, al netto di sconti e abbuoni. I costi di produzione comprendono i costi sostenuti per portare i beni nel luogo e nello stato in cui si trovano alla data di bilancio: comprendono sia i costi specifici ai singoli beni o categorie di beni, sia i costi sostenuti globalmente nelle attività utilizzate per allestirli (spese generali di produzione). La valutazione del costo delle giacenze è generalmente effettuata mediante adozione del costo medio ponderato. Tale criterio di valutazione è ritenuto il più adeguato per una rappresentazione veritiera e corretta, nonché omogenea, della situazione patrimoniale ed economica della Società.

Il valore delle rimanenze così determinato viene poi eventualmente rettificato mediante apposito fondo svalutazione per tener conto di materiali obsoleti o di lento rigiro, in relazione alla loro possibile utilità e realizzo futuro.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (o contratti di costruzione) si riferiscono a contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento applicata al corrispettivo globale contrattuale, secondo il quale i costi, i ricavi ed il relativo margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio economico del rapporto fra costi di produzione già sostenuti e costi preventivi totali dell'intera opera (*cost-to-cost*), sulla base di stime aggiornate alla data di bilancio. Periodicamente vengono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono effettuati gli aggiornamenti.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.
Viene inoltre tenuto conto degli oneri da sostenere dopo la chiusura della commessa e di quelli a fronte di perdite prevedibili mediante accantonamenti ai fondi rischi; in particolare eventuali perdite sui contratti vengono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al netto degli acconti fatturati ai clienti. L'analisi viene effettuata per singola commessa: se il valore della singola commessa è superiore agli acconti, la differenza positiva è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce in esame; nel caso in cui il valore della singola commessa risulti inferiore agli acconti, la differenza negativa è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Anticipi per lavori in corso su ordinazione".

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, ove necessario, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

Qualora la riscossione del corrispettivo fosse differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, il credito viene sottoposto ad attualizzazione e successivamente valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Gli eventuali scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini della redazione del rendiconto finanziario.

Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

I benefici derivanti dai crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (legge 11 dicembre 2016 n. 232 "legge di bilancio 2017") sono contabilizzati in bilancio in accordo al principio contabile internazionale IAS 20 in correlazione all'avanzamento delle commesse pluriennali relative a tali attività di ricerca e sviluppo commissionate dall'Agenzia Spaziale Europea. Il credito, inizialmente rilevato nella voce "Attività correnti per crediti tributari e d'imposta", è riconosciuto a conto economico in ciascun esercizio di competenza, in relazione alla percentuale di completamento dei lavori in corso su ordinazione cui hanno concorso i costi a fronte dei quali è stato determinato il credito. Tale effetto economico si determina attraverso l'imputazione del beneficio complessivo a riduzione dei "Costi per servizi" e del beneficio residuo, relativo ad esercizi futuri, a riduzione della voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" sulla base alla durata delle commesse in parola.

Fondi per benefici ai dipendenti

I dipendenti della Società fruiscono di benefici successivi al rapporto di lavoro, che possono essere piani pensionistici a contribuzione definita oppure a benefici definiti, e di altri benefici a lungo termine. Il trattamento contabile dei piani pensionistici e altri benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipende dalla natura degli stessi.

I piani a contribuzione definita sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società versa contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni legali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi per il personale.

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), in funzione di uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione futura prevista.

Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e delle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati/accreditati a patrimonio netto, attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da

contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

I costi relativi ai piani a benefici definiti sono classificati tra i costi per il personale ad eccezione dei costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici che sono classificati fra gli oneri finanziari.

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") era considerato sino al 31 dicembre 2006 un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata profondamente modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. In conseguenza, le quote di TFR maturate successivamente a tale data assumono la natura relativa ai piani a contribuzione definita, con esclusione, pertanto, di componenti di stima attuariale nella determinazione del costo di competenza. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono valutate quali piani a benefici definiti secondo procedimenti attuariali, escludendo, però, nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali.

Gli altri benefici a lungo termine hanno un trattamento contabile analogo a quello dei piani a benefici definiti.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data del bilancio. Se l'effetto è rilevante, l'accantonamento viene attualizzato e il suo incremento dovuto al trascorrere del tempo viene successivamente rilevato a conto economico negli oneri finanziari.

Nel caso di cause legali, l'ammontare dei fondi viene determinato sulla base delle valutazioni dei rischi al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti.

In caso di passività per oneri futuri di smantellamento, rimozione e bonifica relative ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale al quale l'onere stesso si riferisce.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I debiti commerciali sono iscritti fra le passività correnti, salvo i casi in cui la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni oltre i 12 mesi dalla data di bilancio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti per competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di beni vengono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, momento generalmente coincidente con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'attività, sulla base di medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Inoltre, qualora il risultato della prestazione di servizi non possa essere attendibilmente stimato, i ricavi vengono rilevati solo nella misura i cui i costi relativi saranno recuperabili.

I ricavi includono le variazioni dei lavori in corso su ordinazione relativi a commesse di durata pluriennale che sono riconosciute in base allo stato avanzamento lavori rapportato al prezzo di vendita (come più ampiamente descritto nella nota relativa ai Lavori in corso su ordinazione).

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono generalmente rilevati a conto economico con un criterio sistematico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Costi

I costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e nella prospettiva di continuità aziendale, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi. Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio con le modalità descritte nella nota relativa ai Fondi rischi ed oneri.

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Nel corso dell'anno 2015 la Società ha optato per il rinnovo, per il triennio 2015-2017, dell'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Avio S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Quando la Società apporta integralmente alla consolidante il reddito imponibile rileva un debito nei

confronti di Avio S.p.A. pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato. Quando, invece, la Società apporta perdite fiscali iscrive un credito nei confronti di Avio S.p.A., pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Il debito per IRAP è contabilizzato nelle "Passività per imposte correnti" al netto degli eventuali acconti corrisposti in corso d'anno. Qualora gli acconti corrisposti nel corso dell'esercizio in corso siano maggiori rispetto all'imposta da versare, il credito per IRAP è contabilizzato nelle "Attività per imposte correnti".

Le imposte anticipate e differite sono le imposte di cui è previsto il pagamento o il recupero sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le differenze cambio generate dall'estinzione delle poste monetarie denominate in valuta sono rilevate a conto economico.

Distribuzione dei dividendi

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto e iscritti nelle passività correnti nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Discontinued Operation

Con riferimento al contratto preliminare di cessione di ramo d'azienda sottoscritto nel dicembre 2017 da ELV S.p.A. con la controllante Avio S.p.A., si segnala che, in data 1 marzo 2018, essendosi completate la procedura di consultazione sindacale di cui all'art. 47 delle legge n. 428/1990 e la procedura di c.d. *golden power* di cui al decreto-legge n. 21/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 56/2012, dando seguito al suddetto contratto preliminare, ELV S.p.A. ed Avio S.p.A. hanno stipulato il contratto definitivo di cessione di ramo d'azienda con efficacia a decorrere dalla medesima data. Gli effetti contabili e fiscali della cessione decorrono anch'essi dalla data del 1 marzo 2018.

Il prezzo di cessione del suddetto ramo d'azienda è stato pari a Euro 20,3 milioni come risultante da una perizia di stima redatta da primario professionista indipendente sulla base delle comuni

metodologie valutative utilizzate in tali tipologie di transazioni, nonché tenendo conto di *benchmarck* di settore.

In relazione ai potenziali benefici derivanti dall'applicazione della normativa relativa ai crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo ex art. 3 del decreto legge n. 145/2013 e corpo normativo correlato concernenti le attività oggetto del ramo d'azienda ceduto da ELV S.p.A. ad Avio S.p.A., poiché alla data della stipula del contratto definitivo di cessione del ramo in parola tali potenziali benefici complessivi non erano ancora stati determinati con esattezza tra le parti, in quanto ancora in corso l'analisi anche con il supporto di consulenti fiscali, le parti hanno stabilito che il credito di imposta derivante dall'applicazione della suddetta normativa fa parte del ramo d'azienda ceduto alla data di stipula dell'atto definitivo, mentre la valorizzazione del ramo d'azienda ceduto e conseguentemente il prezzo di cessione alla data di stipula dell'atto definitivo non tengono conto dei potenziali benefici attesi complessivi ad esso associati. Le parti hanno pertanto concordato che, a conclusione dell'analisi di cui sopra, entro il 31 dicembre 2018 definiranno di comune accordo il valore del credito di imposta incluso nel ramo d'azienda ceduto ad Avio S.p.A. nonché l'eventuale aggiustamento del corrispettivo in relazione alla definizione dei potenziali benefici attesi complessivi.

L'operazione descritta sopra, ai fini del presente bilancio, è stata trattata secondo il principio contabile internazionale *IFRS 5 - Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, in quanto al 31 dicembre l'operazione era ritenuta altamente probabile.

Con l'obiettivo di fornire una più completa informativa, si segnala che le note illustrative riportate nella Nota 3 includono commenti relativi al contenuto delle voci relative alle *Continuing Operation* e alle *Discontinued Operation*, in considerazione della significatività del perimetro rappresentato dalle *Discontinued Operation* stesse.

Peraltro, tenuto conto della sostanziale continuità dell'attività svolta nell'esercizio 2017 dalla Società, al fine di permettere anche una comparazione omogenea (in termini di perimetro) dei risultati economici e finanziari delle attività della Società stessa, sono state riportate le grandezze di stato patrimoniale e di conto economico, senza separazione tra *Continuing Operation* e *Discontinued Operation* (per il commento delle quali si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione).

2.5. Gestione del rischio

Rischio di credito

La Società presenta un rischio di credito limitato in funzione della natura delle attività svolte e del fatto che l'esposizione creditoria è limitata a un ristretto numero di controparti e clienti, prevalentemente di natura pubblica. I crediti commerciali manifestano un rischio di concentrazione nel mercato italiano. I crediti commerciali sono contabilizzati al netto della eventuale svalutazione determinata sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando altresì i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. Il principale fattore che influenza la liquidità della Società è dato dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento. Peraltro la Società aderisce al sistema di gestione accentrata della tesoreria del Gruppo Avio.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorate e gestite centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La partecipazione alla gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del Gruppo Avio permette alla Società di accedere alle fonti di finanziamento in misura sufficiente per consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento e di gestione del capitale circolante. La descritta partecipazione al sistema di tesoreria accentrata, nonché la disponibilità

della controllante Avio S.p.A. alla concessione delle risorse finanziarie è comunque condizione fondamentale e indispensabile per assicurare alla Società le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento dell'attività.

Rischio di cambio e rischio di tasso

La Società non ha in essere posizioni alla data di bilancio rilevanti di credito o di debito esposte a rischio di cambio.

La Società è esposta al rischio di tasso d'interesse con riferimento alle eventuali passività finanziarie a tasso variabile, rappresentate dal conto tesoreria nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo Avio. Conseguentemente, la variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto positivo o negativo, di ammontare comunque non particolarmente significativo, sul risultato economico della Società.

2.6. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.
Le stime e le assunzioni sono utilizzate in diverse aree, quali, gli ammortamenti, le perdite di valore delle attività, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e le passività potenziali e per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento.
I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività della Società stessa e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.
L'attuale situazione economico-finanziaria internazionale, e in particolare dell'Eurozona, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio od in quelli successivi, di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi chiaramente non stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci di bilancio. Le assunzioni e le stime riguardano principalmente la redditività attesa su cui si basa la recuperabilità del valore di carico delle attività non correnti e in particolare dell'avviamento.

2.7. Nuovi principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo *IAS 7 "Disclosure Initiative"* (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- Emendamento allo *IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses"* (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria *"Available for Sale"* al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2017

La Società non ha applicato i seguenti principi, nuovi ed emendati, emessi ma non ancora in vigore.

- Principio *IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers"* (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi *IAS 18 – Revenue* e *IAS 11 – Construction Contracts*, nonché le interpretazioni *IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes*, *IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate*, *IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers* e *SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

    - l'identificazione del contratto con il cliente;
    - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
    - la determinazione del prezzo;
    - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
    - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

  Il nuovo principio IFRS 15 (Revenue from contracts with customers) emesso dallo IASB nel Maggio 2014 e rivisto nel Settembre 2015, fornisce un nuovo quadro normativo che andrà a sostituire dall'esercizio 2018 (1° gennaio) le disposizioni preesistenti in materia di ricavi per vendita di beni e servizi ai clienti.

  Il principio prevede che i ricavi siano riconosciuti al trasferimento del controllo sui beni e servizi ai clienti per un ammontare che rifletta il prezzo atteso seguendo un processo con 5 fasi. Il nuovo principio richiede altresì informativa addizionale circa la natura, l'ammontare, le tempistiche ed il grado di incertezza dei ricavi e dei "cash flows" derivanti dai contratti.
  La finalità del nuovo Principio è quindi volta a garantire agli utilizzatori del bilancio una migliore comprensione della natura, importo e tempistica dei ricavi e dei flussi di cassa che si generano dai contratti con i clienti.

  La Società ha avviato un progetto volto a individuare, una volta completato, eventuali effetti derivanti dall'introduzione di tale nuovo principio IFRS 15.
  Allo stato, risulta confermato il principio generale della contabilizzazione dei ricavi con il metodo dell'avanzamento delle commesse senza modifiche ai trattamenti contabili seguiti fino ad oggi. La Società sta ultimando le proprie considerazioni sugli effetti che deriveranno dall'applicazione del nuovo principio non attendendo ad oggi impatti significativi sul risultato, sul patrimonio netto e sui principali indicatori di "performance".

  L'applicazione del nuovo principio IFRS 15 avverrà con il "Modified Retrospective Approach".

- Versione finale dell'*IFRS 9 – Financial Instruments* (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

    - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
    - con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
    - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di

contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio d'esercizio della Società.

- Principio *IFRS 16 – Leases* (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio *IAS 17 – Leases*, nonché le interpretazioni *IFRIC 4 - Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives* e *SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.*

  Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
  Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata solo per le società che hanno già applicato l'*IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers*.

  Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio d'esercizio della Società, in considerazione del fatto che i beni in locazione operativa sono di importo immateriale (principalmente PC aziendali).

- Documento "*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

  Le modifiche introducono due possibili approcci:
  - *overlay approach*;
  - *deferral approach*.

  Questi approcci consentiranno:
  - la possibilità di rilevare nel conto economico complessivo (ad esempio nel prospetto OCI), piuttosto che nel conto economico, gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 piuttosto che dello IAS 39 ad alcune designate attività finanziarie prima dell'applicazione del nuovo principio avente ad oggetto i contratti assicurativi ("*overlay approach*");
  - la possibilità di avvalersi di una temporanea esenzione dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al primo tra la data di applicazione del nuovo principio sui contratti assicurativi o l'esercizio con inizio 1 gennaio 2021. Le entità che differiscono l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare l'attuale principio IAS 39 ("*deferral approach*").

  Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 17 – Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
  L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

- Emendamento all'*IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"* (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.
  Non sono attesi effetti significativi sul bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli Amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall'introduzione delle stesse.

- Documento *"Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle"*, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli Amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall'introduzione delle stesse.

- Interpretazione *IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"* (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli Amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall'introduzione delle stesse.

- Emendamento allo *IAS 40 "Transfers of Investment Property"* (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da

parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli Amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall'introduzione delle stesse.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo *IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.
  Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.
  La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli Amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall'introduzione delle stesse.

- Emendamento all'*IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation* (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la *"reasonable additional compensation"* da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una *"negative compensation"* per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli Amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall'introduzione delle stesse.

- Emendamento allo *IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"* (pubblicato in data 12 ottobre 2017)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli Amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall'introduzione delle stesse.

- Documento *"Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle"*, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation*, IAS 12 *Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, IAS 23 *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli Amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall'introduzione delle stesse.

- Emendamento all'*IFRS 10* e *IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"* (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

- Principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*"Rate Regulation Activities"*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

3. COMPOSIZIONE, COMMENTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI E ALTRE INFORMAZIONI

Come già precedentemente indicato, si evidenzia che le note illustrative di seguito riportate includono commenti relativi al contenuto delle voci non solo in relazione alle *Continuing Operation*, ma anche alle *Discontinued Operation* (complessivamente dettagliate nella Nota 3.37), in considerazione della significatività del perimetro rappresentato dalle *Discontinued Operation* stesse.

ATTIVITA' NON CORRENTI

3.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I valori delle immobilizzazioni materiali sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017			31/12/2016		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Fabbricati	-	-	-	184	(184)	-
Impianti e macchinario	-	-	-	829	(728)	100
Attrezzature industriali e commerciali	44	(8)	36	1.154	(1.143)	11
Altri beni	30	(11)	19	1.275	(1.063)	211
Totale	**74**	**(19)**	**55**	**3.442**	**(3.118)**	**323**

I valori netti contabili sono relativi alle sole immobilizzazioni che continueranno ad essere utilizzate dalla Società nell'ambito delle attività "*continuing*": si tratta principalmente di attrezzature di laboratorio ed elettroniche.

Le variazioni dell'esercizio nei valori lordi delle immobilizzazioni materiali sono illustrate nei prospetti che seguono (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2016	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Riclassifica a *Discontinued Operation*	31/12/2017
Fabbricati	184	-	-	-	(184)	-
Impianti e macchinario	829	-	-	-	(829)	-
Attrezzature industriali e commerciali	1.154	50	-	-	(1.160)	44
Altri beni	1.275	51	-	-	(1.296)	30
Totale	**3.442**	**101**	**-**	**-**	**(3.469)**	**74**

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2017 nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2016	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Riclassifica a *Discontinued Operation*	31/12/2017
Fabbricati	184	-	-	-	(184)	-
Impianti e macchinario	728	19	-	-	(747)	-
Attrezzature industriali e commerciali	1.143	22	-	-	(1.157)	8
Altri beni	1.063	76	-	-	(1.129)	11
Totale	**3.118**	**118**	**-**	**-**	**(3.218)**	**19**

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

3.2. AVVIAMENTO

La voce Avviamento, pari a 1.306 migliaia di Euro, rientra nella cessione del ramo d'azienda lanciatori alla controllante Avio S.p.A. riferendosi, a sua volta, al conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel 2001, che ha consentito alla ELV S.p.A. negli anni successivi di realizzare le attività inerenti lo sviluppo e produzione del lanciatore Vega, e pertanto rientra nelle *Discontinued Operation*.

La recuperabilità di tale posta è pertanto da ritenersi raggiunta visto che l'avviamento rientra nella cessione suddetta ed il prezzo della stessa è superiore rispetto al valore netto contabile del perimetro di attività e passività oggetto di cessione.

3.3. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

I valori delle attività immateriali a vita definita sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017			31/12/2016		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Costi di sviluppo	-	-	-	1.764	(1.412)	352
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37	(14)	23	1.356	(1.272)	84
Altre	-	-	-	4	(4)	-
Totale	**37**	**(14)**	**23**	**3.124**	**(2.688)**	**436**

I valori netti contabili sono relativi alle sole immobilizzazioni che continueranno ad essere utilizzate dalla Società nell'ambito delle attività "*continuing*": si tratta principalmente di licenze professionali.

Le variazioni dell'esercizio nei valori lordi sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2016	Incrementi	Diminuzioni	Riclassifiche	Riclassifica a *Discontinued Operation*	31/12/2017
Costi di sviluppo	1.764	-	-	-	(1.764)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.356	63	-	-	(1.381)	37
Altre	4	-	-	-	(4)	-
Totale	**3.124**	**63**	**-**	**-**	**(3.149)**	**37**

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2017 nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondi ammortamento	31/12/2016	Incrementi	Diminuzioni	Riclassifiche	Riclassifica a *Discontinued Operation*	31/12/2017
Costi di sviluppo	1.412	352	-	-	(1.764)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.272	63	-	-	(1.321)	14
Altre	4	-	-	-	(4)	-
Totale	**2.688**	**415**	**-**	**-**	**(3.089)**	**14**

3.4. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2017 il saldo tra le imposte differite attive e le imposte differite passive è risultato positivo per 5 migliaia di Euro, interamente classificato tra le *Discontinued Operation*. Al 31 dicembre 2016, invece, l'importo iscritto in bilancio per la fiscalità differita consisteva in una imposta differita passiva di 431 migliaia di Euro.

La variazione dell'anno è essenzialmente dovuta al riassorbimento di una differenza temporaneamente deducibile relativa alla svalutazione parziale operata anni fa a soli fini fiscali, nell'ambito del "disinquinamento fiscale", di una commessa pluriennale relativa alla fase di sviluppo dei lanciatori, la quale è stata chiusa nell'anno senza perdite o svalutazioni.

La fiscalità differita della Società afferisce complessivamente a *Discontinued Operation* e, pertanto, rientra in tale categoria.

L'analisi delle differenze temporanee ai fini IRES e IRAP che hanno determinato l'importo iscritto a bilancio delle imposte differite attive al netto delle imposte differite passive è riportata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	Variazioni a conto economico	Variazioni a conto economico complessivo	Altre variazioni	31/12/2017
Imposte anticipate lorde su differenze temporanee					
Fondi per oneri personale dipendente	323	(33)	-	-	356
Fondo per rischi fiscali	16	-	-	-	16
Fondo svalutazione rimanenze	39	39	-	-	-
Altre differenze temporanee deducibili	5	(4)	-	-	9
Totale Imposte anticipate lorde su differenze temporanee	**383**	**2**	**-**	**-**	**381**
Imposte differite passive su differenze temporanee					
Ammortamenti extracontabili (avviamento)	(376)	-	-	-	(376)
Disinquinamento fiscale	(438)	(438)	-	-	-
Totale Imposte differite lorde su differenze temporanee	**(814)**	**(438)**	**-**	**-**	**(376)**
Saldo netto Imposte anticipate (differite) su differenze temporanee	**(431)**	**(436)**	**-**	**-**	**5**
Imposte anticipate nette rilevate	**(431)**	**(436)**	**-**	**-**	**5**

3.5. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Tale voce, interamente riferita alle *Discontinued Operation*, ammonta, al 31 dicembre 2017, a 8 migliaia di Euro (7 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) ed è riferita a depositi cauzionali.

ATTIVITA' CORRENTI

3.6. RIMANENZE

Il valore totale delle scorte al 31 dicembre 2017 è pari a complessivi 12.824 migliaia di Euro, interamente attribuito alle *Discontinued Operation*. La composizione della voce è illustrata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017			31/12/2016		
	Valore Lordo	Fondi svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutazione	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.417	-	12.417	9.378	-	9.378
	12.417	**-**	**12.417**	**9.378**	**-**	**9.378**
Prodotti in corso di lavorazione	407	-	407	407	-	407
	407	**-**	**407**	**407**	**-**	**407**
	12.824	**-**	**12.824**	**9.785**	**-**	**9.785**

La voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" ha subito un incremento di 3.039 migliaia di Euro per effetto dei carichi e degli scarichi di magazzino relativi agli approvigionamenti e alle "messa in lavorazione" delle forniture dei componenti per i lanci nell'ambito del contratto di *batch* 2. .

3.7. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione vengono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti incassati dai clienti e vengono invece iscritti nel passivo in caso contrario.

L'ammontare complessivo del valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e degli acconti incassati dei clienti, attribuito alle *Discontinued Operation* ad eccezione della commessa Avionica che ha come committente l'Agenzia Spaziale Italiana ed è rappresentata da acconti netti per 109 migliaia di euro, è così analizzabile (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	88.908	19.676	69.232
Acconti per lavori in corso su ordinazione	(210.387)	(124.300)	(86.087)
Totale netto	**(121.479)**	**(104.624)**	**(16.855)**

La tabella che segue riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta superiore agli acconti e che, quindi, vengono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Lavori in corso su ordinazione (lordi)	469.646	203.803	265.843
Acconti per lavori in corso su ordinazione (lordi)	(380.738)	(184.127)	(196.611)
Lavori in corso su ordinazione (netti)	**88.908**	**19.676**	**69.232**

La tabella che segue riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta inferiore agli acconti e che, quindi, vengono iscritti, come anticipi netti, nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Lavori in corso su ordinazione (lordi)	206.993	806.364	(599.371)
Acconti per lavori in corso su ordinazione (lordi)	(417.380)	(930.664)	513.284
Acconti per lavori in corso su ordinazione (netti)	**(210.387)**	**(124.300)**	**(86.087)**

Tutte le commesse che compongono i saldi sopra riportati saranno trasferite alla controllante Avio S.p.A. nell'ambito della cessione del ramo d'azienda lanciatori, ad eccezione della commessa avionica sopra descritta.

3.8. ACCONTI A FORNITORI

La voce Acconti a fornitori, interamente riferita alle *Discontinued Operation*, pari a 114.626 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (115.367 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), si riferisce principalmente alle anticipazioni corrisposte ai fornitori, per l'approvvigionamento dei materiali, nell'ambito del contratto di produzione *batch* 2, siglato nell'esercizio 2014, per la fornitura di 10 lanciatori, calendarizzati in un manifesto di lancio che garantisce alla Società la produzione fino a tutto il 2018 in continuità con il contratto VERTA.

3.9. CREDITI COMMERCIALI

Il valore totale dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017, interamente classificati tra le *Discontinued Operation*, è pari a complessivi 2.928 migliaia di Euro. La composizione della voce è illustrata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017			31/12/2016	Variazione
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*		
Crediti commerciali	-	2.928	2.928	1.500	1.428
Totale	**-**	**2.928**	**2.928**	**1.500**	**1.428**

I crediti commerciali sono relativi ai rapporti commerciali verso la controllante Avio S.p.A. Si ritiene che il valore contabile dei crediti approssimi il loro *fair value*.

3.10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce, che rientra tra le *Discontinued Operation*, è interamente rappresentata dai crediti finanziari derivanti dal conto di tesoreria intrattenuto con la controllante Avio S.p.A. per la gestione accentrata di cassa istituita nel Gruppo Avio. Il conto corrente di tesoreria è fruttifero di interessi alla media mensile del tasso Euribor a un mese diminuito dello 0,50%, con un minimo riconosciuto dello 0,01%.

Il saldo della voce e la comparazione con l'anno precedente sono illustrati nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017			31/12/2016	Variazione
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*		
Crediti finanziari correnti verso la società controllante Avio S.p.A.	-	14.795	14.795	2.149	12.646
Totale	**-**	**14.795**	**14.795**	**2.149**	**12.646**

3.11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Il valore totale delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2017, interamente classificate tra le *Discontinued Operation*, è pari a complessivi 5.067 migliaia di Euro. La composizione della voce è illustrata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017			31/12/2016	Variazione
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*		
Depositi bancari e postali	-	5.067	5.067	797	4.270
Totale	**-**	**5.067**	**5.067**	**797**	**4.270**

Con riferimento alla descrizione delle dinamiche finanziarie che hanno determinato l'incremento delle disponibilità liquide rispetto al precedente esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

3.12. ATTIVITÀ CORRENTI PER CREDITI TRIBUTARI E D'IMPOSTA

Il valore totale di tale voce al 31 dicembre 2017 è pari a complessivi 30.187 migliaia di Euro, di cui 8.377 migliaia di Euro classificati tra le *Continuing Operation* e 21.810 migliaia di Euro classificati tra le *Discontinued Operation*.
La composizione della voce è illustrata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017			31/12/2016	Variazione
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*		
Credito d'imposta ricerca e sviluppo	-	20.000	20.000	-	20.000
Crediti per IVA	8.377	1.701	10.078	8.891	1.188
Crediti verso Erario per IRAP	-	57	57	57	-
Crediti verso erario estero	-	52	52	32	20
Totale	**8.377**	**21.810**	**30.187**	**8.980**	**21.206**

Il credito d'imposta relativo alla ricerca e sviluppo è pari a 20.000 migliaia di Euro.
Con riferimento a tale credito d'imposta si riportano le seguenti informazioni.
L'art. 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, accorda un credito di imposta alle imprese residenti in Italia che investono in attività di ricerca e sviluppo. In particolare, il credito d'imposta in questione:

- riguarda gli investimenti relativi ad attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- è riconosciuto a fronte degli investimenti, specificamente individuati dalla legge (costi del personale, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, spese per contratti di ricerca (c.d. *extra-muros*) e spese per brevetti e privative industriali), effettuati negli anni compresi tra il 2015 e il 2020;
- è commisurato, per ciascuno dei periodi di imposta agevolati, all'eccedenza degli investimenti effettuati nell'anno rispetto alla media degli investimenti analoghi realizzati nel triennio 2012-2014 (c.d. "media storica di riferimento");
- è pari al 50 per cento dell'eccedenza dei costi sostenuti nell'anno rispetto alla media storica di riferimento;
- è fruibile per un ammontare annuale massimo di 20 milioni di Euro;
- spetta anche nel caso in cui l'attività di ricerca e sviluppo sia commissionata a terzi. In tal caso, l'agevolazione è fruibile dal soggetto committente, se residente in Italia;
- è fruibile in forma automatica, ossia senza alcuna richiesta di concessione o autorizzazione amministrativa;
- è utilizzabile esclusivamente in compensazione a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento dei costi eleggibili.

Per effetto delle importanti modifiche apportate dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "Legge di Bilancio 2017"), a decorrere dal periodo d'imposta 2017 il credito d'imposta è stato, tra l'altro, reso fruibile anche in relazione ai costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo svolte da imprese residenti, in qualità di commissionarie, per conto di committenti esteri.

La novità introdotta dalla Legge di Bilancio 2017 assume particolare rilevanza per ELV in quanto rende eleggibili ai fini del credito d'imposta i costi da essa sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo svolte, in qualità di commissionaria, per conto del committente ESA.
Alla luce della sopravvenuta possibilità concessa dalla Legge di Bilancio 2017, e tenuto conto dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle entrate, la società ha svolto un'approfondita analisi, anche con il supporto di consulenti esterni, relativamente a tale potenziale beneficio. Su tali è risultato che:

- le attività di ricerca e sviluppo relative al VEGA C svolte da ELV per conto dell'ESA rientrano nell'eleggibilità ai fini del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo;
- una quota dei costi sostenuti da ELV nell'ambito delle predette attività di ricerca e sviluppo rientrano nell'eleggibilità ai fini del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo;

- i costi eleggibili sostenuti da ELV nell'esercizio risultano superiori rispetto alla media di rifermento 2012-2014.

Sulla base di quanto precede è stato iscritto un credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo per il periodo d'imposta 2017 pari all'importo massimo previsto dalla legge di 20 milioni di Euro.

Tale credito è inizialmente rilevato nella voce "Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo" ed imputato a conto economico in ciascun esercizio di competenza, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto di agevolazione, in relazione alla percentuale di completamento dei lavori in corso su ordinazione cui hanno concorso i costi a fronte dei quali è stato determinato il credito spettante, in contropartita delle voce di conto economico "Costi per servizi" e "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".

Il credito verso l'Erario per IVA, pari a 10.078 migliaia di Euro, è costituito da:
- crediti IVA chiesti a rimborso, pari a 8.377 migliaia di Euro, che non sono rientrati nella cessione del ramo d'azienda; tale credito è essenzialmente relativo a quanto maturato nel quarto trimestre dell'anno 2016, l'istanza di rimborso è dei primi mesi del 2017;
- crediti IVA non chiesti a rimborso, pari a 1.701 migliaia di Euro, che invece rientrano nel perimetro della suddetta cessione.

3.13. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il valore totale delle altre attività correnti al 31 dicembre 2017, interamente classificato tra le *Discontinued Operation*, è pari a complessivi 395 migliaia di Euro.
La composizione della voce è illustrata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017			31/12/2016	Variazione
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*		
Crediti verso dipendenti	-	18	18	23	(5)
Crediti verso società controllanti	-	361	361	565	(204)
Ratei e risconti attivi	-	16	16	7	9
Totale	**-**	**395**	**395**	**595**	**(200)**

La voce relativa ai crediti verso la società controllante si riferisce al credito verso la Avio S.p.A. per la remunerazione della quota delle perdite fiscali realizzate negli esercizi precedenti conferite dalla Società nell'ambito del consolidato fiscale.

La voce relativa a ratei e risconti attivi si riferisce a canoni di locazione e prestazioni/canoni i cui valori non sono imputabili per competenza al risultato economico dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO

3.14. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato e invariato rispetto al 31 dicembre 2016, è costituito da n. 4.680.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna, possedute per il 70% da Avio S.p.A. e per il 30% dall'Agenzia Spaziale Italiana.

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo della Società.
Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti, rappresentato dal capitale sociale, sia il valore generato dalla Società in termini di risultati conseguiti dalla gestione, rappresentato dagli utili a nuovo e altre riserve.

3.15. RISERVA LEGALE

La riserva legale al 31 dicembre 2017, pari a 323 migliaia di Euro, risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2016.

3.16. ALTRE RISERVE

La voce altre riserve è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Riserva straordinaria	137	137	-
Riserva utili / perdite attuariali	(301)	(292)	(9)
Totale	**(164)**	**(154)**	**(9)**

La Riserva utili e perdite attuariali al dicembre 2017 risulta negativa per 301 migliaia di Euro, con una variazione, al netto dell'effetto fiscale, di 9 migliaia di Euro.

3.17. UTILI/(PERDITE) A NUOVO

La voce presenta al 31 dicembre 2017 un importo di utili portati a nuovo pari a 1.542 migliaia di Euro, con una variazione complessiva in diminuzione di 163 migliaia di Euro relativa alla perdita dell'esercizio precedente.
La distinzione delle voci del patrimonio netto secondo la loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi, è rappresentata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati negli esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	4.680				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	323	B			
- Riserva straordinaria	137	A, B, C	137		
- Riserva utili e perdite attuariali	(301)				
Utili portati a nuovo	1.542	A, B, C	1.240	1.843	
Totale	**6.381**		**1.377**		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			**1.377**		

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Al 31 dicembre 2017 i costi di sviluppo capitalizzati sono completamente ammortizzati, pertanto non vi sono quote non distribuibili di riserve derivanti dalla copertura del valore residuo di tali costi.

PASSIVITA' NON CORRENTI

3.18. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni per benefici a favore dei dipendenti, da erogarsi alla cessazione del rapporto di lavoro o alla maturazione di determinati requisiti. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Benefici successivi al rapporto di lavoro
La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni tramite piani a contribuzione definita sia con piani a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita
Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di obbligo di legge o contrattuale. Con il versamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" e il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è iscritto nel conto economico nella voce "Costi per il personale".

Piani a benefici definiti
I piani a benefici definiti sono rappresentati da piani non finanziati ("*unfunded*"), costituiti dagli istituti del trattamento di fine rapporto (TFR) e dell'indennità speciale premio fedeltà, spettante, quest'ultimo, al momento dell'uscita ai dipendenti che abbiano maturato determinati requisiti di anzianità aziendale. Il valore della passività iscritta in bilancio per tali istituti è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Il TFR è relativo all'obbligazione per l'importo da liquidare ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile. La disciplina di tale istituto è stata modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti. In particolare, per le aziende con numero medio di dipendenti non inferiore a 50, le quote di TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 vengono, a scelta del dipendente, trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Di conseguenza la parte del TFR maturata successivamente a tale data si configura come piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione della Società è rappresentata esclusivamente dal versamento ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, mentre la passività esistente al 31 dicembre 2006 continua a costituire un piano a benefici definiti da valutare secondo metodologia attuariale.

Altri benefici a lungo termine
La Società riconosce inoltre ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine, costituiti dall'istituto del premio di anzianità aziendale, la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale passività è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e perdite attuariali derivanti da questa passività sono rilevati a conto economico.

La quota parte di fondi per benefici ai dipendenti da considerarsi tra le *Continuing Operation* ammonta a 938 migliaia di Euro, essendo previsto che nel ramo d'azienda "*Continuing*" rimangano 10 risorse.

Il dettaglio dei fondi iscritti a bilancio relativamente ai benefici successivi al rapporto di lavoro e a altri benefici a lungo termine è riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
- Piani a benefici definiti:			
Trattamento di fine rapporto	647	708	(61)
Altri piani a benefici definiti	368	379	(11)
	1.015	1.087	(73)
- Altri benefici a lungo termine	221	217	4
Totale	**1.236**	**1.304**	**(69)**

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici ai dipendenti (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Valori al 31/12/2016	**1.087**	**217**	**1.304**
Oneri/(Proventi) finanziari	(2)	-	(2)
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico	-	9	9
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	12	-	12
Costo previdenziale prestazioni di lavoro correnti	15	12	27
Benefici pagati	(97)	(17)	(114)
Valori al 31/12/2017	**1.015**	**221**	**1.236**

Ai fini del calcolo del Valore attuale, sono stati considerati titoli emessi da emittenti *corporate* compresi nella classe "AA" di *rating*, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di *rating* nell'ambito dell'insieme dei titoli "*Investment Grade*" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. La curva di mercato per cui si è optato è una curva di mercato "*Composite*", che riassume

le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui *Utility*, *Telephone*, *Financial*, *Bank*, *Industrial*. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

3.19. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi sono tutti iscritti come posta corrente, si veda pertanto a riguardo quanto riportato al paragrafo "3.21. FONDI PER RISCHI ED ONERI" tra le Passività Correnti.

3.20 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

In riferimento alle Imposte Differite Passive si rinvia al paragrafo "3.4. Attività per imposte anticipate".

PASSIVITA' CORRENTI

3.21 FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2017							Al 31/12/2016		
	Quota corrente			Quota non corrente			Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*	*Continuing Operation*	*Discontinued Operation*	*Totale*				
Fondi per oneri di retribuzione variabile	58	580	638	-	-	-	638	526	-	526
Fondo vertenze dipendenti	55	-	55	-	-	-	55	-	55	55
Fondo perdite programmi	-	-	-	-	-	-	-	-	133	133
	113	**580**	**693**	**-**	**-**	**-**	**693**	**526**	**188**	**714**

Il fondo per oneri di retribuzione variabile è relativo all'accertamento degli oneri per compensi da corrispondere al personale in dipendenza del raggiungimento di obiettivi individuali ed aziendali.

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2017 nei fondi sono riportati di seguito (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Riclassifica a *Discontinued Operation*	31/12/2017
Fondi per oneri di retribuzione variabile	526	638	(526)	-	(580)	58
Fondo rischi legali	55	-				55
Fondo rischi commesse	133	-	(133)	-	-	-
Totale	**714**	**638**	**(659)**	**-**	**(580)**	**113**

3.22. DEBITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2017 l'importo a bilancio dei debiti commerciali attribuibili alle *Continuing Operation* è pari a 9 migliaia di Euro. La composizione è la seguente:

	31/12/2017			31/12/2016	Variazione
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*		
Debiti commerciali verso fornitori terzi	9	26.321	26.330	13.514	12.816
Debiti commerciali verso società controllante	-	19.103	18.940	13.155	5.948
Totale	**9**	**45.524**	**45.433**	**26.669**	**18.764**

3.23 ANTICIPI PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Si veda a riguardo quanto già riportato al paragrafo "3.7. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE".

3.24. PASSIVITÀ CORRENTI PER DEBITI TRIBUTARI E D'IMPOSTA

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017			31/12/2016	Variazione
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*		
Debiti per ritenute d'imposta da versare	-	146	146	207	(61)
Debiti verso Erario estero per imposte	-	6	6	6	-
Totale	**-**	**152**	**152**	**213**	**(61)**

Il debito per ritenute fiscali da versare si riferisce al debito verso l'Erario per imposta IRPEF da versare in qualità di sostituto d'imposta di dipendenti e lavoratori autonomi.

3.25. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017			31/12/2016	Variazione
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*		
Debiti verso i dipendenti	-	527	527	400	127
Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	-	359	359	360	(1)
Debiti diversi verso terzi	-	99	99	138	(39)
Totale	**-**	**985**	**985**	**898**	**87**

Debiti verso dipendenti

I debiti verso dipendenti al 31 dicembre 2017, completamente classificati tra le *Discontinued Operation*, sono pari a 527 migliaia di Euro e comprendono alcune voci retributive da liquidare e quote di retribuzione differita di competenza dell'esercizio 2017 accertate, oltre che i ratei passivi relativi a oneri per retribuzioni e contributi relativi a personale dipendente per la quota maturata a fine esercizio.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce si riferisce agli importi da versare, pari a 359 migliaia di Euro, relativamente alle quote a carico dell'azienda e alle trattenute effettuate ai dipendenti per i contributi su retribuzioni, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

CONTO ECONOMICO

3.26. RICAVI

Il totale dei ricavi, composto da ricavi per prestazioni di servizi e dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione, che è rappresentativo del flusso complessivo dei ricavi, è dato dai seguenti valori (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*	*Continuing Operation*	*Discontinued Operation*	*Totale*
Ricavi da prestazioni di servizi	-	542.199	542.199	-	7.579	7.579
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	202	(333.597)	(333.395)	464	168.904	169.368
Totale	**202**	**208.602**	**208.804**	**464**	**176.483**	**176.947**

La voce "Ricavi da prestazioni di servizi" include il ricavo derivante dalle commesse chiuse nell'anno principalmente relative allo sviluppo iniziale del lanciatore VEGA per €411 milioni ed a tre voli del *batch 2* per €85 milioni.

I ricavi classificati tra le *continuing operation* afferiscono ad attività avioniche. La voce Variazione dei Lavori in corso su ordinazione, include l'effetto della contabilizzazione dei crediti per attività di ricerca e sviluppo come descritto al paragrafo 2.4. "Principi contabili e criteri di valutazione".

3.27. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*	*Continuing Operation*	*Discontinue d Operation*	*Totale*
Recuperi di costi, risarcimenti ed altri proventi	-	68	68	-	49	49
Sopravvenienze attive diverse	-	3	3	-	14	14
Proventizzazione fondi	-	-	-	-	18	18
	-	**71**	**71**	**-**	**81**	**81**

3.28. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*	*Continuing Operation*	*Discontinued Operation*	*Totale*
Costi per acquisti di materie prime	-	25.268	25.268	85	21.863	21.948
Variazione delle rimanenze di materie prime	-	1.029	1.029	-	(4.002)	(4.002)
	-	**26.297**	**26.297**	**85**	**17.861**	**17.946**

Le *Continuing Operation* di cui all'esercizio di comparazione sono riferite alle attività che, a valle dell'operazione di cessione del ramo d'azienda ad Avio, rimarranno in ELV.

3.29. COSTI PER SERVIZI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*	*Continuing Operation*	*Discontinued Operation*	*Totale*
Costi per servizi	22	168.538	168.560	132	151.560	151.692
Costi per godimento beni di terzi	-	337	337	-	347	347
	22	**168.875**	**168.897**	**132**	**151.907**	**152.039**

I costi per servizi, che si riferiscono alle attività effettuate da coproduttori sui contratti per lavori in corso su ordinazione riferiti alle commesse per il programma Vega, hanno registrato un incremento di 16.858 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, costituito dal seguente effetto netto:

- incremento di 36.858 migliaia di Euro, da attribuire ai costi sostenuti in relazione al raggiungimento di *milestone* per i contratti in essere;
- iscrizione, a decurtazione dei suddetti costi, del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo per 20.000 migliaia di Euro come descritto al paragrafo 2.4. "Principi contabili e criteri di valutazione".

Nella voce costi per servizi è incluso l'ammontare totale degli emolumenti corrisposti agli organi sociali riguardanti, nell'esercizio 2017, compensi verso gli amministratori per complessivi 124 migliaia di Euro e verso i sindaci per complessivi 30 migliaia di Euro.

Tra i costi per godimento di beni di terzi sono inclusi i costi relativi a canoni per locazione immobiliare nei confronti della società correlata Se.co.sv.im. S.r.l. (controllata indiretta della capogruppo Avio S.p.A.) proprietaria degli immobili in cui la Società esercita la propria attività e i canoni di locazione di alcuni alloggi per il personale dipendente in trasferta presso il sito di Kourou in Guyana Francese dove la Società ha una stabile organizzazione per le attività di assemblaggio dei vettori Vega.

3.30. COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*	*Continuing Operation*	*Discontinued Operation*	*Totale*
Salari e stipendi	557	3.955	4.512	550	3.627	4.177
Oneri sociali	170	1.203	1.373	167	1.100	1.267
Oneri per piani a contribuzione definita	43	300	343	47	313	360
Oneri per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine:						
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro corrente (*service cost*)	3	24	27	3	22	25
(Utili)/perdite attuariali riconosciute su benefici ai dipendenti	1	8	9	3	17	20
Accantonamenti a fondi per oneri per retribuzione variabile	93	662	755	71	469	540
	867	**6.152**	**7.019**	**841**	**5.548**	**6.389**

Il costo del personale è suddiviso tra continuing e discontinued in funzione del fatto che è previsto che 10 risorse non rientrino nel perimetro oggetto di cessione.

3.31. AMMORTAMENTI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*	*Continuing Operation*	*Discontinued Operation*	*Totale*
Immobilizzazioni materiali	14	104	118	5	116	121
Immobilizzazioni immateriali	12	403	415	2	439	441
	26	**507**	**533**	**7**	**555**	**562**

Gli ammortamenti relativi alle Immobilizzazioni immateriali riguardano, per Euro 353 mila, i costi di sviluppo capitalizzati in esercizi precedenti.

3.32. ALTRI COSTI OPERATIVI

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*	*Continuing Operation*	*Discontinued Operation*	*Totale*
Imposte indirette e tasse	-	6	6	-	6	6
Spese e oneri diversi	-	230	230	-	107	107
Sopravvenienze passive diverse	-	58	58	-	21	21
	-	**294**	**294**	**-**	**134**	**134**

3.33. COSTI CAPITALIZZATI PER ATTIVITA' REALIZZATE INTERNAMENTE

Nell'esercizio 2017 non sono state registrate capitalizzazioni di costi per attività realizzate internamente (5 migliaia di Euro nell'esercizio precedente classificate tra le *Discontinued Operations*).

3.34. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*	*Continuing Operation*	*Discontinued Operation*	*Totale*
Interessi attivi verso controllanti	-	3	3	-	2	2
Interessi attivi verso terzi	-	93	93	-	291	291
Differenze cambio attive	-	193	193	-	149	149
	-	**289**	**289**	**-**	**442**	**442**

Gli interessi attivi verso terzi sono relativi agli interessi attivi maturati sui crediti IVA richiesti a rimborso.

3.35. ONERI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Continuing Operation	*Discontinued Operation*	*Totale*	*Continuing Operation*	*Discontinued Operation*	*Totale*
Commissioni su fideiussioni	-	53	53	-	55	55
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	-	(3)	(3)	-	1	1
Altri oneri finanziari	-	-	-	-	1	1
Differenze cambio passive	-	128	128	-	134	134
	-	**178**	**178**	**-**	**191**	**191**

3.36. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio relative alle *Continuing Operation* sono pari a zero, mentre, presentano un saldo netto a conto economico positivo per 227 migliaia di Euro per le *Discontinued Operation* (l'anno scorso si era invece registrato un saldo netto negativo di 376 migliaia di Euro), costituito dalle seguenti voci:

- imposta corrente ai fini IRES per 215 migliaia di Euro; nel 2016 la Società aveva invece registrato una perdita fiscale e, pertanto, aveva rilevato un provento da remunerazione della perdita da parte della consolidante fiscale Avio S.p.A. per 296 migliaia di Euro;
- provento da imposte differite pari a 442 migliaia di Euro, mentre nell'anno precedente si è rilevato un costo per imposte differite passive nette per 673 migliaia di Euro.

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Risultato ante imposte	5.945	214
Aliquota ordinaria applicata	24,00%	27,50%
Imposta teorica	1.427	51
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Differenze permanenti in aumento	123	118
Differenze permanenti in diminuzione	(6.161)	(24)
Differenze temporanee in aumento	2.509	627
Differenze temporanee in diminuzione	(727)	(2.077)
Totale variazioni	(4.256)	(1.356)
Utilizzo perdite fiscali	(791)	
Imponibile/(perdita) fiscale	897	(1.142)
Onere/(Provento) da IRES corrente	215	(296)

3.37. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION

Il dettaglio analitico del contenuto delle voci relative alle *Discontinued Operation*, oggetto della prospettata operazione di cessione (più ampiamente descritta nella precedente Nota 2.4 *Discontinued Operation*), è stato fornito nelle precedenti note si commento.

Con riferimento ai flussi finanziari, si riportano di seguito i flussi di cassa, per natura, generati dalle *Discontinued Operation*:

Flussi finanziari delle Discontinued Operation (Importi in migliaia di Euro)	2017
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	16.748
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	-
Disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento	(12.646)

4. DIVIDENDI PAGATI

Nell'esercizio 2017 e in quello precedente non sono stati corrisposti dividendi agli azionisti della Società.

5. IMPEGNI E RISCHI

I principali impegni e rischi della Società vengono analizzati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2017	31/12/2016
Garanzie prestate:		
Garanzie personali:		
Fideiussioni rilasciate da terzi per conto della Società	3.592	3.592
Totale garanzie prestate	3.592	3.592

Garanzie prestate

Comprendono principalmente le garanzie prestate a terzi e sono riferite a garanzie bancarie di 3.592 migliaia di Euro, di cui 3.542 migliaia di Euro a favore dell'Agenzia Spaziale Italiana per la buona esecuzione del contratto riferito al "Progetto Lyra sistema lanciatore e propulsione liquida" e del contratto riferito al "Progetto Architettura Avionica Avanzata (AAA) e 50 migliaia di Euro a favore del Ricevitore Capo della Dogana di Roma.

6. VERTENZE LEGALI E PASSIVITA' POTENZIALI

I rischi legali cui è esposta la Società possono derivare in parte dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti cui è soggetta l'attività industriale della Società, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la Società potrebbe essere pertanto parte in alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi e penali, attivi e passivi. L'ammontare del fondo oneri e rischi futuri al 31 dicembre 2017 pari a 55 migliaia di Euro è ritenuto congruo rispetto all'unica vertenza ancora da definire. Non si segnalano altre passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali e non sussistono altre passività potenziali oltre a quanto già evidenziato nelle precedenti note di commento.

7. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti della Società con parti correlate sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario, svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e condotte a normali condizioni di mercato nei confronti di imprese controllanti e imprese controllate e collegate di queste. In particolare, nell'esercizio 2017 sono state riferite a operazioni con:

- Avio S.p.A., per le attività di fornitura di beni e prestazioni legate all'espletamento dei contratti per i lavori in corso su ordinazione, attività di assistenza e consulenza operativa, amministrativo-contabile, fiscale, di controllo di gestione e management e per attività di tipo finanziario relative all'intrattenimento di rapporti di tesoreria nel quadro della gestione accentrata della medesima;
- Se.co.sv.im. S.r.l., per la messa a disposizione degli immobili;
- Europropulsion S.A., per attività di assemblaggio di alcuni componenti del lanciatore Vega.

Il prospetto che segue espone i saldi economici e patrimoniali (in migliaia di Euro) riferiti all'esercizio 2017 relativamente ai rapporti con la controllante Avio S.p.A. e con altre società controllate o sottoposte al controllo congiunto di quest'ultima:

	Al 31 Dicembre 2017						
Controparte	**Crediti Commerciali**	**Altri Crediti**	**Crediti Finanziari**	**Debiti Commerciali**	**Altri Debiti**	**Debiti Finanziari**	**Risconti Attivi**
Avio	2.928	361	14.795	19.103	-	-	-
Europropulsion	-	-	-	291	-	-	-
Regulus	-	-	-	190	-	-	-
Secosvim	-	-	-	24	-	-	6
Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto	**2.928**	**361**	**14.795**	**19.608**	**-**	**-**	**6**
Totale voce di bilancio	**2.928**	**395**	**14.795**	**45.433**	**985**	**-**	**7**
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	91,4%	100,0%	43,2%	0,0%	0,0%	85,7%

	Al 31 Dicembre 2016						
Controparte	**Crediti Commerciali**	**Altri Crediti**	**Crediti Finanziari**	**Debiti Commerciali**	**Altri Debiti**	**Debiti Finanziari**	**Risconti Attivi**
Avio	1.500	565	2.149	13.155	-	-	-
Europropulsion	-	-	-	91	-	-	-
Regulus	-	-	-	43	-	-	-
Secosvim	-	-	-	-	-	-	6
Società controllante e società sottoposte al controllo (anche congiunto) della controllante	**1.500**	**565**	**2.149**	**13.289**	**-**	**-**	**6**
Totale voce di bilancio	**1.500**	**594**	**2.149**	**26.669**	**-**	**-**	**7**
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	95,5%	100,0%	49,8%	-	-	85,7%

	Al 31 Dicembre 2017			
	Ricavi Operativi [1]	Altri Ricavi	Costi per Servizi	Proventi Finanziari
Avio	2.400	-	146.221	3
Europropulsion	-	-	1.573	-
Regulus	-	-	147	-
Secosvim	-	-	327	-
Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto	**2.400**	**-**	**148.268**	**3**
Totale voce di bilancio	**208.804**	**71**	**168.897**	**3**
Incidenza % sulla voce di bilancio	1,1%	0,0%	87,8%	100,0%

	Al 31 Dicembre 2016			
	Ricavi Operativi	Altri Ricavi	Costi per Servizi	Proventi Finanziari
Avio	1.500	-	134.226	2
Europropulsion	-	-	955	-
Regulus	-	-	43	-
Secosvim	-	-	327	-
Società controllante e società sottoposte al controllo (anche congiunto) della controllante	**1.500**	**-**	**135.551**	**2**
Totale voce di bilancio	**7.579**	**1.218**	**152.039**	**442**
Incidenza % sulla voce di bilancio	19,8%	0,0%	89,2%	0,5%

8. FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto commentato nella relazione sulla gestione.

9. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è stata, nel corso dell'esercizio 2017, soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Avio S.p.A. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, i dati dell'ultimo bilancio approvato di Avio S.p.A., riferiti al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 (con dati comparativi al 31 dicembre 2015) predisposto secondo gli IFRS, sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue (importi in Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
(importi in Euro)		
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	35.361.847	26.944.634
Avviamento	219.100.000	219.100.000
Attività immateriali a vita definita	90.043.683	87.695.432
Partecipazioni	65.230.664	65.230.664
Attività finanziarie non correnti	7.440.000	6.400.000
Attività per imposte anticipate	54.520.223	54.126.223
Altre attività non correnti	67.279.032	8.468.932
Totale attività non correnti	**538.975.449**	**467.965.885**
Attività correnti		
Rimanenze	81.619.991	64.421.151
Lavori in corso su ordinazione	51.091.418	82.501.015
Crediti commerciali	9.817.919	8.887.203
Attività finanziarie correnti	756	129.701
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	84.639.438	67.504.660
Attività per imposte correnti	19.975.365	13.859.354
Altre attività correnti	5.108.417	7.906.397
Totale attività correnti	**252.253.304**	**245.209.481**
Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*	-	-
TOTALE ATTIVITA'	**791.228.753**	**713.175.366**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
(importi in Euro)		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	40.000.000	40.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	73.575.782	73.575.782
Riserva legale	8.000.000	8.000.000
Altre riserve	77.447.522	77.611.801
Utili/(Perdite) a nuovo	87.274.797	81.868.519
Utile/(Perdita) dell'esercizio	656.690	5.406.278
Totale Patrimonio netto	**286.954.791**	**286.462.380**
PASSIVITA'		
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti		91.271.632
Fondi per benefici ai dipendenti	8.344.262	8.716.485
Fondi per rischi ed oneri	2.396.624	7.646.665
Passività per imposte differite		
Altre passività non correnti	117.379.670	55.530.424
Totale passività non correnti	**128.120.556**	**163.165.206**
Passività correnti		
Passività finanziarie correnti	46.558.250	44.401.261
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	91.614.533	4.439.167
Fondi per rischi ed oneri	12.648.557	7.657.586
Debiti commerciali	58.066.113	43.010.009
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	153.922.317	152.028.830
Passività per imposte correnti	1.267.948	1.497.835
Altre passività correnti	12.075.689	10.513.092
Totale passività correnti	**376.153.405**	**263.547.780**
TOTALE PASSIVITA'	**504.273.962**	**426.712.986**
Passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*	-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**791.228.753**	**713.175.366**

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2016	Esercizio 2015
(importi in Euro)		
Ricavi	299.703.065	232.558.382
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	(365.927)	462.263
Altri ricavi operativi	9.642.253	5.940.912
Consumi di materie prime	(86.394.977)	(65.658.376)
Costi per servizi	(169.142.300)	(117.493.568)
Costi per il personale	(39.572.679)	(37.230.593)
Ammortamenti	(11.041.497)	(14.807.140)
Svalutazioni e ripristini di valore	-	-
Altri costi operativi	(9.324.159)	(5.046.397)
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	9.786.970	6.293.801
RISULTATO OPERATIVO	**3.290.748**	**5.019.284**
Proventi finanziari	510.303	2.186.096
Oneri finanziari	(7.701.759)	(4.906.454)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	**(7.191.455)**	**(2.720.358)**
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	4.294.000	791.399
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI	**4.294.000**	**791.399**
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE *DISCONTINUED OPERATION*	**393.292**	**3.090.325**
IMPOSTE SUL REDDITO	263.398	2.315.954
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE *CONTINUING OPERATION*	**656.690**	**5.406.279**
UTILE/(PERDITA) DELLE *DISCONTINUED OPERATION* AL NETTO DELLE IMPOSTE	-	-
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**656.690**	**5.406.279**

Si segnala, inoltre, che la società controllante indiretta Avio S.p.A. ha redatto al 31 dicembre 2016 il bilancio consolidato predisposto secondo i principi IFRS, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38.

10. INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427, COMMA 16 BIS, DEL CODICE CIVILE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis, del Codice Civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione (importi in migliaia di Euro):

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	25
Servizi di attestazione[1]	Deloitte & Touche S.p.A.	2
Totale		27

[1] relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

11. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017, predisposto secondo i principi contabili internazionali e chiuso con un utile netto di 6.172 migliaia di Euro, Vi proponiamo la destinazione dello stesso a utili nuovo.

* * *

9 marzo 2018

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Vittorio Rabajoli

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
ELV S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ELV S.p.A. ("Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ELV S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ELV S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Domenico Falcone
Socio

Roma, 28 marzo 2018

ELV S.P.A.

Sede legale – Roma, Via Leonida Bissolati, 76

Capitale Sociale Euro 4.680.000,00 interamente versato

Codice Fiscale e Iscriz. Registro Imprese di Roma n° 06395751008

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 C.C.: Avio S.p.A.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD. CIV.

* * *

Agli Azionisti della **Società ELV S.p.A.**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, che evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 6.171.691 ed un patrimonio netto pari ad euro 12.552.342, nonché la relazione sulla gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 marzo 2018.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, in quanto la Società, a norma di Statuto, ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate"

emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza acquisita dal Collegio Sindacale in merito alla Società e, per quanto concerne:

(i) la tipologia dell'attività svolta;

(ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in cui occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata svolta e attuata in funzione delle informazioni acquisite sia dalle funzioni apicali che nel corso delle sedute dell'Organo di amministrazione cui il Collegio Sindacale ha preso parte.

Al riguardo, il Collegio Sindacale dà atto che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- nel redigere il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la Società ha adottato modalità di rappresentazione omogenee a quelle del precedente esercizio da cui la confrontabilità dei relativi dati.

Ciò nonostante, come diffusamente descritto nella propria relazione dagli Amministratori, nel dicembre 2017 la Società ha sottoscritto un contratto preliminare di cessione alla propria controllante Avio S.p.A. del ramo d'azienda relativo all'attività inerente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione dei lanciatori; una volta completate le procedure di legge, le parti hanno stipulato il contratto definitivo di cessione in data 1° marzo 2018. Tale operazione, evidentemente, è destinata a produrre effetti significativi sull'attività, sull'assetto organizzativo e sulle risorse umane della Società.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, secondo comma, Codice Civile e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 del Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale si sono regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di cui sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha avuto conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali modifiche rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le risorse operanti nella citata struttura - Amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno.

Nel corso dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il profilo tecnico del personale amministrativo risulta adeguato rispetto alle necessità aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione risultano conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale

andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;

- il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, tramite osservazioni dirette e la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali; a tal riguardo non ha osservazioni da formulare;
- il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo da essere evidenziate nella presente relazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si sono verificate le condizioni di cui all'art. 2406 del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale dichiara di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 del Codice Civile, né di aver promosso alcuna azione ai sensi del successivo art. 2409, settimo comma, del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri

previsti per legge.

In ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società ha fornito in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, l'informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento. In particolare, la Società ha confermato Avio S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, indicandone nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (al 31 dicembre 2016).

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto la propria relazione sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, in conformità al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile;
- nel bilancio di esercizio e nelle relative note esplicative, la cessione del ramo d'azienda afferente l'attività di sviluppo, produzione e commercializzazione dei lanciatori è stata rappresentata in ossequio a quanto previsto dal principio contabile internazionale *IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, mentre nella relazione sulla gestione i risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società sono presentati senza considerare tale operazione;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura; a tal riguardo non ci sono osservazioni da riferire;
- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette, nonché attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione previsto dall'articolo 2409-septies del Codice Civile; al riguardo non ha osservazioni da formulare;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni

di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non ci sono ulteriori osservazioni;

- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile concernente la disapplicazione, in casi eccezionali, delle disposizioni contenute nella sezione IX, capo V, libro V, del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale ha verificato che le operazioni effettuate infra-gruppo o con parti correlate sono indicate nel bilancio al 31 dicembre 2017; al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha sempre garantito il perseguimento dell'interesse sociale, nonché l'effettuazione delle operazioni a condizioni allineate a quelle di mercato. La relazione sulla gestione indica e illustra le principali operazioni effettuate con dette società, per quanto attiene le loro caratteristiche e i conseguenti effetti economici e patrimoniali.

Risultanze dell'esercizio sociale

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 6.171.691 ed un patrimonio netto pari ad euro 12.552.342.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta agli Azionisti.

Conclusioni

Per quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 28 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Maria Siclari

Dott.ssa Sara Rossi

Dott. Alberto Santi